ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 5.—, Estero Fr. 12.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 7.—; Estero Fr. 11.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 10, arretrato cent. 20. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: ... merciali ed in... di matrimonio, ... giornale, rubri... (Minimo 30 mil... gamenti antici... posti determina... ...llimetro: avvisi com... ...amenti, partecipazioni ...e 1.50; nel corpo del ...inematografi lire 3.— ...in quarta pagina. Pa... ...bblicazione in giorni c... ...ste, piazza Goldoni 1.

Anno 35 — Uffic... Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p., Amministrazione: II p. — Trieste, Mercoledì 31 Dicembre 1919 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 520. — Nuova Serie - N. 42

c. c. con la posta G.
Biblioteca Civica
TRIESTE 11, Piazza Studi

Allavigilia del convegno di Londra e Parigi

Il buon diritto d'Italia e le tergiversazioni degli alleati

Il significato del voto al Senato

ROMA, 30, sera.

I giornali dedicano lunghi articoli di commento al voto che ha concluso ieri la discussione svoltasi calma e serena al Senato ed alle importanti dichiarazioni del Ministro degli Esteri e del Presidente del Consiglio, che lo hanno provocato.

Le nostre richieste alla Conferenza

La *Tribuna*, dalle dichiarazioni del ministro degli Esteri può rilevare che il lato giuridico dall'on. Scialoja distinto dal lato politico dell'ardente questione dei nostri confini adriatici, è questo: «che noi oggi, come ieri, come domani, come in principio non chiediamo alla Conferenza se non quello cui abbiamo assoluto e contrattuale diritto, in forza del patto interalleato stretto a Londra al momento del nostro ingresso in guerra. In quanto a Fiume, noi non la chiediamo, ma è essa che chiede qualche cosa e qualunque tale cosa sia, noi abbiamo il diritto, come ogni altro membro della Conferenza, di patrocinare e appoggiare o meno, quello che Fiume chiede e di opporci a soluzioni contrarie a quello che ci sembra il suo diritto».

«Il lato politico della questione — osserva l'autorevole giornale — consiste in quella facoltà di adattamento di divenire in grazia della quale la politica è appunto uno strumento di carattere diverso da giure; ed è appunto in questo senso politico della realtà, che l'Italia, davanti al grido plebiscitario di Fiume e davanti all'imperativo di coscienza, ha sentito di dare ascolto alla voce filiale, è venuta in prosieguo di tempo nella determinazione di valersi della funzione politica dei suoi strumenti giuridici, e si è così indotta a prospettare la tesi di possibili e notevolissime concessioni in Dalmazia sul patto di Londra, purchè in compenso, sia dato ascolto alla voce nazionale di Fiume, che da questo momento si confondeva con la sua».

Da queste considerazioni la *Tribuna*, sintetizzando la situazione nostra, oggi come prima, conclude che essa è questa: «che noi chiediamo formalmente quello a cui un preciso e pieno strumento giuridico che è nelle nostre mani ci dà diritto, e, quanto a Fiume, ci opponiamo e ci opporremo ad ogni soluzione che contrasti, o soffochi le legittime aspirazioni nazionali della città italiana da essa spontaneamente poste: che se poi, come pare ragionevole, transazioni ci si chiedono, o siano comunque da noi ritenute possibili su quello che è il nostro perfetto e formale diritto in Dalmazia, allora è chiaro che quella che è sinora stata una richiesta di Fiume, da noi patrocinata, entra nell'ambito delle nostre richieste alla Conferenza».

Disparità di pareri

Il cattolico *Corriere d'Italia* trova che la situazione di fatto, quale è crudemente illuminata dalle parole dei due ministri è questa: che l'on. Nitti va a Londra senza speranza di ottenere dagli alleati quelle soddisfazioni delle aspirazioni nazionali che l'Italia si aspettava. A risolvere e concludere questa angosciosa situazione, il *Corriere d'Italia* indica un rimedio: «liquidare. Sì, liquidare, scrive il giornale cattolico, come si può e naturalmente il meglio che si può, riservando le nostre espressioni sentimentali alle conversazioni in famiglia (e Fiume farà sempre anche essa parte della nostra famiglia); opponendo agli estranei, amici fino ad un certo punto, le nostre fierezze di famiglia, giustificate non solo dai sacrifici che abbiamo fatti, ma anche e più dalla coscienza che possiamo avere, nonostante i nostri errori momentanei — che non si sa quanto preoccupino, o quanto rallegrino il sig. Clemenceau — di essere sulle vere vie dell'avvenire assai più innanzi di chi si attarda ancora a praticare la politica estera della sopraffazione capitalistica e imperialistica».

L'*Epoca* non è soddisfatta del voto che ha coronato la discussione iniziatasi in un'atmosfera di nobiltà e di fierezza politica. Critica le dichiarazioni di Nitti e di Scialoja, che definisce non consoni alla tesi del Paese, e, rilevando come l'ordine del giorno Hortis, approvato alla fine della discussione, diceva quello che il governo ha taciuto; e cioè: «la necessità di fortemente difendere tutti i diritti d'Italia» — si domanda: «i discorsi furono intonati all'ordine del giorno votato?»

L'*Idea Nazionale* si dimostra invece soddisfatta dell'andamento della discussione e delle dichiarazioni degli on. Nitti e Scialoja.

«Finalmente — scrive il giornale nazionalista — dal banco del Governo è stato affermato quanto ancora una volta indicavamo fondamentale nel nostro articolo di ieri: che, cioè, nel contratto stabilito dal trattato di Londra, l'Italia ha dato oltre il suo impegno e gli alleati nulla hanno potuto dare in sostituzione della Russia, anche dopo l'intervento dell'America, interamente valorizzato nella lotta al fronte francese. Finalmente è stato affermato, di fronte alle abili negazioni di getto che, quando siamo entrati volontariamente nella terribile guerra, non abbiamo fatto questioni di territorio, ma abbiamo cimentato contro nemici potentissimi, in un'ora di disfatta dell'Intesa, la nostra stessa esistenza. Finalmente è stato detto che l'assegnazione di Fiume alla Croazia non è un impegno, perchè nè la Croazia era uno Stato, nè i croati hanno combattuto come alleati. Finalmente è stato detto che Fiume ha la sua volontà, ed in nome di questa volontà liberamente affermata nel Parlamento di Budapest il 18 ottobre e solennemente proclamata con il plebiscito il 30 ottobre 1918, ha deciso le sue sorti, correggendo un errore del trattato, ma non invalidando il trattato stesso. L'unanimità del voto, conclude l'*Idea Nazionale*, è stata affermata nelle parole e nell'ordine del giorno del venerando sen. Hortis, il rappresentante di Trieste redenta, che ha parlato in nome di tutte le genti italiane dell'Adriatico, di Fiume e della Dalmazia, contro ogni baratto e contro ogni abbandono».

Un'incognita che urge venga risolta

Il sonniniano *Giornale d'Italia*, constatato come nelle linee generali le dichiarazioni del Governo possono trovar largo consenso, si domanda: «Ma quali propositi del Governo stesso nell'imminenza del convegno di Parigi? L'on. Scialoja, continua il *Giornale d'Italia*, si è tenuto sulle generali ed ha semplicemente informato di voler tener fermo sui tre punti già accennati nel suo discorso alla Camera: tutela della italianità di Fiume, garanzia della italianità della Dalmazia, sicurezza dell'Adriatico. Sui primi due punti, nè l'on. Scialoja, nè l'on. Nitti, hanno voluto dare maggiori delucidazioni, ma sul terzo punto l'on. Scialoja è stato più esplicito: egli ha detto una cosa giustissima: e, cioè, non essere assolutamente tollerabile di poter rimanere nell'Adriatico nella presente situazione, per cui le nostre coste occidentali sono esposte indifese alle offese che possono partire dalle coste orientali. Le proposte americane, per cui non sarebbero demilitarizzate che le isole e gli specchi d'acqua che le circondano, mentre rimarrebbe alla Jugoslavia la libera disponibilità delle formidabili basi navali di Sebenico e di Cattaro, non sono dunque accettabili. Su questo punto il ministro degli Esteri apparve fermo.

Ma quanto al preciso affidamento sul come difenderà Fiume e la Dalmazia, il Governo non ha voluto dire, anzi, tanto l'on. Scialoja, quanto l'on. Nitti, nelle conclusioni dei loro discorsi, hanno voluto fare intendere che non bisogna eccessivamente illudersi, e che vi sono volontà superiori alla nostra volontà, e che, ad ogni modo, essi faranno tutto il possibile per difendere gli interessi nazionali, il che ha poco soddisfatto il Senato, il quale ha tenuto a votare l'ordine del giorno con cui ha invitato il Governo a fortemente difendere tutti i diritti e gli interessi d'Italia».

La situazione internazionale

esaminata dal Consiglio dei ministri

ROMA, 30, sera

Questi ultimi giorni, che precedono la partenza dell'on. Nitti per Parigi e Londra, sono caratterizzati da una fervida attività politica. Ottenuta dal voto di maggioranza, che ha concluso ieri la discussione al Senato, una maggiore libertà di azione, il Presidente del Consiglio, mentre dai frequenti colloqui cogli ambasciatori di Francia e d'Inghilterra, si sforza di ottenere quelli affidamenti che egli ritiene indispensabili, per non fallire nella sua missione, d'altra parte conduce alacremente le trattative con i fiduciari fiumani a Roma, per risolvere il punto di vista interno dell'angosciosa questione. Appare sempre più manifesto il desiderio dell'on. Nitti, di risolvere la questione interna di Fiume, prima di lasciare Roma, per un convegno internazionale. Alla concretizzazione di questo desiderio collabora, entro la linea dell'armistizio, il generale Caviglia.

La linea di condotta del Governo

Preceduto da una conferenza, a cui hanno preso parte il Presidente del Consiglio, il Ministro degli Esteri ed i due ministri militari, nel pomeriggio di oggi si è tenuto a Palazzo Braschi il Consiglio dei ministri. Vi hanno preso parte tutti i membri del Gabinetto, ad eccezione del ministro delle Terre Liberate on. Nava, assente da Roma. Al Consiglio ha partecipato anche l'on. Scialoja che, in considerazione dell'importanza della riunione, aveva all'ultima ora, rimandata la sua partenza per la capitale francese, decisa, come dicemmo, per ieri sera.

L'odierna riunione è stata quasi esclusivamente dedicata all'esame della situazione internazionale, con particolare riferimento alle questioni che più direttamente ci interessano. I ministri sono stati chiamati a deliberare sulla linea di condotta che, nell'imminente convegno di Londra e di Parigi, terranno per il migliore conseguimento delle finalità nostre, il Presidente del Consiglio ed il ministro degli Esteri.

Il Consiglio, a quanto ufficiosamente si assicura, si è trovato unanime nel dare mandato agli on. Nitti e Scialoja, perchè, nelle trattative con i Capi di Governo alleati, sostengano gli interessi italiani nel miglior modo possibile. Quale sia la linea politica che i due nostri delegati seguiranno, è chiaramente indicata nei discorsi pronunciati ieri al Senato dal Presidente del Consiglio e dal Ministro degli Esteri.

La risposta al «memorandum»

Ma il Consiglio, a poche ore di distanza dalla partenza dell'on. Scialoja, ha dovuto deliberare su un altro argomento di alta importanza tecnica: la risposta che il Governo italiano darà al Presidente Clemenceau, in merito al «memorandum» consegnato al capo della nostra delegazione a Parigi, prima della sua partenza per Roma.

L'on. Scialoja, che aveva dedicato tutta la mattinata all'integrazione di questa risposta, ha voluto questa sera leggerla ai colleghi di Gabinetto e al Presidente del Consiglio. Per quanto risulta, la discussione sul «memorandum» che involge le richieste dell'Italia a tutela dei suoi diritti nell'Adriatico, avrà luogo a Parigi e non a Londra, poichè la gita a Londra dell'on. Nitti, ha per scopo di avere col «premier» inglese un primo scambio di vedute e possibilmente un accordo di massima. Quindi l'on. Nitti e Lloyd George si recheranno insieme, od a breve distanza l'uno dall'altro, a Parigi, ove, secondo quanto pare definitivamente stabilito, il giorno 9 avverrà la prima riunione, alla quale seguiranno altre.

Sull'importanza di queste riunioni crediamo inutile intrattenervi. Ad esse spetta il compito di liquidare tutte — e sono molte, complesse e sufficientemente intricate — le questioni internazionali, che da un anno attendono la loro soluzione. Fra queste — e in prima linea — il popolo italiano pone la questione fiumana, che è intimamente connessa con tutti i problemi dei nostri confini adriatici.

Le agitazioni dei ferrovieri

Il Consiglio s'è quindi occupato delle agitazioni dei tranvieri e della minaccia di sciopero per il 31. Il Ministro dei Lavori, on. Pantano, ha informato i colleghi che il 4 corrente. Ad essa sono devolute tutte autorità preso quei provvedimenti che erano nelle sue attribuzioni: cioè riconoscimento delle rappresentanze di categoria ecc.; tanto è vero che, in seguito a queste provvidenze, i ferrovieri delle secondarie ed i tranvieri interurbani, hanno soprasseduto a qualsiasi deliberazione di sciopero. Inoltre la commissione dell'equo trattamento, è stata convocata per il 4 corrente. A dessa sono devolute tutte le decisioni sulle ultime richieste dei tranvieri. In tale situazione di cose, non è possibile fare alcuna altra concessione, prima che la commissione dell'equo trattamento adotti le sue deliberazioni. Il personale delle tranvie urbane conosce tutto questo, ed è sperabile che ritornerà sulle sue decisioni. Il Consiglio ha approvato l'operato del ministro dei Lavori Pubblici, e s'è quindi occupato di numerosi affari di ordinaria amministrazione.

Mentre il Consiglio era riunito, giungevano a Palazzo Braschi il comm. Rizzo, il dott. Belasich ed il dott. Minie, rappresentanti del Consiglio Nazionale fiumano. I tre personaggi, che stamane avevano avuto un colloquio col Ministro della Guerra, generale Albricci, sono stati annunziati al Presidente del Consiglio dall'on. Grassi, sottosegretario agli Interni. L'on. Nitti li ha ricevuti subito dopo terminato il Consiglio, alle 19.15. Al colloquio è stato presente, per pochi minuti, anche il Ministro degli Esteri, on. Scialoja, che ha lasciato palazzo Braschi alle 19.30.

L'on. Scialoja è partito

ROMA, 30, sera

Stasera alle 2.30, è partito per Parigi il nostro Ministro per gli Affari Esteri, on. Scialoja. Come vi dicemmo, in altra parte, a questa partenza ne seguirà un'altra, quella dell'on. Nitti, che raggiungerà l'on. Scialoja il giorno 5 od il 6.

Il ritorno in Italia

dei delegati alla Conferenza internazionale del Lavoro

NAPOLI, 30, sera

E' sbarcata oggi a Napoli la delegazione italiana presso la Conferenza internazionale del lavoro che tenne le sue sedute nello scorso novembre a Washington. La delegazione, è formata dal senatore Mayor des Planches; dall'ispettore dell'emigrazione, dott. Di Palma Castiglione, delegato governativo; da Gino Baldesi, delegato operaio; dal comm. Baroni, delegato industriale; nonchè dalla signora Laura Casardelli Caprini, dagli ingegneri Bernardo Fasolato, Quintino Bidio e dal dott. Sacco, consiglieri tecnici.

La delegazione sembra tornata non soverchiamente entusiasta dei sentimenti animatori delle varie delegazioni, in materia di giustizia internazionale, e non troppo ottimista sulla possibilità di determinare, in un tempo prossimo, la vera e propra legislazione internazionale a difesa dei lavoratori.

Nello stesso convegno dei delegati di classe e dei delegati operai, la solidarietà internazionale pare non abbia brillato di luce troppo viva, specialmente per la prevalenza dei paesi aventi colonie industriali e importatori di mano d'opera; prevalenza che sarebbe stata attenuata, se alla conferenza avessero potuto partecipare anche i delegati della Germania, dell'Austria, dell'Ungheria e della Russia soviettista.

Sappiamo che, anche in vista della riunione del Consiglio direttivo alla Conferenza internazionale del lavoro, convocata per il 29 gennaio a Parigi, i delegati e i consiglieri, reduci da Washington, si riuniranno il 5 corrente a Roma, presso il Commissariato dell'emigrazione, allo scopo di concertarsi sull'azione che interessa l'insieme della delegazione. I rappresentanti operai avranno poi una speciale conferenza con i dirigenti della confederazione generale del lavoro.

Gli internati politici delle terre redente

ROMA, 30, sera

L'*Avanti* pubblica la seguente lettera, che per dovere di cronaca, vi trasmettiamo:

«Nel suo discorso sullo sbarco a Zara, il Presidente dei Ministri dichiarava al Parlamento che l'autorità militare deve sottostare a quella civile. Si trovano invece ancora in Italia circa 30 internati politici delle terre redente, per i quali l'autorità civile ha già richiesto ripetutamente il rimpatrio. L'autorità militare però si oppone e a ciò deve obbedire l'autorità civile.

On. Nitti: Hic Rhodas...!

Dott. Michele Ruzolic, uno degli internati».

Rosadi sconfessato dai liberali

FIRENZE, 30, sera

Le associazioni liberali di Firenze, hanno inviato ai giornali un comunicato, in cui sconfessano l'operato dell'on. Rosadi, il quale non ha accettato di aderire alla associazione monarchica «Italia e Vittorio Emanuele». Va notato che l'on. Rosadi venne eletto appunto dalla concentrazione liberale, fatta dalle associazioni liberali fiorentine. La sconfessione è oggetto di larghi commenti.

Il nuovo ministro d'Olanda a Roma

ROMA, 30, sera

Il Re ha ricevuto il nuovo ministro d'Olanda Van Royen che gli presentò le sue credenziali (*St.*).

L'arrivo dei bambini viennesi

Le impressioni della missione italiana sul viaggio e sulla vita di Vienna

MILANO, 30, sera.

Oggi, sotto una sottile pioggerella monotona, con 40 minuti di ritardo, alle 12.40 è stato di passaggio per la nostra città il treno che trasportava i bimbi di Vienna. Ha sostato nella nostra stazione fino alle 14, e poi ha proseguito per la riviera, dopo essersi rifornito di viveri.

Il sindaco, avv. Caldara, e gli assessori, Verrati e Fiamberti, che hanno partecipato a questo primo viaggio, hanno dichiarato che le loro impressioni non potrebbero essere migliori. Tutto è proceduto benissimo e un po' per merito di tutti: delle ferrovie, della missione italiana di Vienna, presieduta dal generale Segre, che fornì ogni sorta di mezzi (automobili, carri, ecc.), dei comandi militari di stazione, primo fra i quali quello di Tarvisio, del personale addetto al treno e di tutte le persone cui era affidata la cura dei piccini.

Durante il viaggio i bimbi non hanno avuto da lamentare il minimo disturbo; sono stati sempre lieti e sorridenti e, alla partenza, hanno mostrato di essere tutt'altro che dolenti di lasciare le loro famiglie.

A Vienna si sono avute innumerevoli prove di vera simpatia, specialmente da parte dei parenti commossi, i quali hanno più volte benedetto l'Italia. E una grande, bella dimostrazione è stata anche organizzata alla partenza, dalla società operaia e dagli amici dell'infanzia. Riportiamo — hanno detto il sindaco e gli assessori — di questo viaggio una profonda impressione di bontà, che ci riempie il cuore di tenerezza e che non si potrà facilmente dimenticare.

Della vita di Vienna l'impressione è dolorosa e triste. A Vienna si vive in uno stato di morbosa incoscienza: pare che non si senta, non si noti la miseria orribile che stringe la capitale e tutta l'Austria; a Vienna, fra tanto spasimo e tanto dolore si balla, si gode, ci si diverte senza misura e senza badare a spese.

I bambini, che sono 463, erano distribuiti in nove vetture di seconda classe e si affollavano ai finestrini, offrendo uno spettacolo di vita, di gioia e di felicità, che offre sempre la fanciullezza spensierata. Come i bambini di tutto il mondo, chiedevano cioccolato e biscotti, ripetendo con petulanza graziosa: «buono cioccolato Italia».

Durante il percorso, a cura di comitati e gruppi di ferrovieri sono stati offerti latte, biscotti, cioccolata e danaro. Anche alla nostra stazione, durante la sosta del treno, è stata distribuita una lauta refezione. Il treno alle 14 lasciava la nostra stazione, diretto a Pietra Ligure, Loano e Porto Maurizio.

La seconda spedizione che sarà diretta dagli assessori Marangoni e Boriosi, accompagnati da Nofri e Melai dell'Istituto di Santa Corona, si comporrà di due treni. Uno porterà 500 bambini, che saranno assistiti pure in riviera, per conto delle organizzazioni del genovesato, e dei comuni di Legnano e di Alessandria; l'altro treno distribuirà 500 bambini a comuni ed enti della Lombardia.

La missione italiana a Budapest

ROMA, 30 sera

L'on. Francesco Ciccotti, socialista, ha rivolto una interrogazione al ministro degli Esteri, «per sapere se gli risulta che il 14 corrente a Budapest, i rappresentanti del Regio Governo italiano, insieme a quelli dell'Inghilterra e della Francia, raccolsero l'invito di presenziare all'assassinio, mediante capestro, di un gruppo di comunisti. Esso giudica incompatibile questo loro genere di sadismo reazionario, con la rappresentanza, della quale essi sono investiti in Ungheria, della patria di Tito Speri, di Monti e Tognetti. Domanda risposta scritta».

L'istituzione di un Ispettore Generale della Marina

ROMA, 29, sera.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica stasera il regio decreto che istituisce la carica di Ispettore Generale della Regia Marina ed il Comitato dei Vice Ammiragli e Tenenti Generali.

Enrico Malatesta a Milano

MILANO, 30 mattina.

Alle 18 di questa sera arriverà a Milano Enrico Malatesta, il notissimo agitatore anarchico. Assumerà la direzione di un quotidiano anarchico di imminente pubblicazione *Umanità Nuova*. Stasera il Malatesta parlerà in un comizio alla Casa del Popolo.

Onoranze ai caduti

PISA, 30 sera

Si è inaugurata in una modesta parrocchia di campagna a Castel Maggiore, frazione del comune di Calci, in provincia di Pisa, una lapide, posta al fianco dell'altare, in memoria dei paesani morti per la patria nella guerra di liberazione. L'illustre cardinale Pietro Maffi, arcivescovo di Pisa, pronunziò, durante la cerimonia religiosa, un discorso, nel quale rilevò i grandi sacrifici compiuti durante la guerra e disse che, per questi, la patria s'è fatta più grande, ma ad una Italia più grande devono essere dati italiani più grandi.

Per il prestito nazionale

FIRENZE, 30 sera

In un'assemblea tenuta oggi alla Camera di Commercio è stato fra l'altro approvato di sottoscrivere mezzo milione per il prestito nazionale.

Un omaggio alla memoria di Campanini

NEW YORK, 30 matt.

Mandano da Chicago che il Consiglio esecutivo lirico ha deciso di non nominare per la stagione presente il successore del defunto maestro Campanini, volendo che lo spirito dell'illustre estinto continui ad aleggiare sopra l'opera da lui iniziata.

Episodi dello sciopero nel veronese

VERONA, 30 mattina.

Si apprende che giorni or sono a Legnago, durante la proclamazione dello sciopero dei contadini, numerosi dimostranti frammisti a loschi elementi, si diedero a percorrere in bicicletta la campagna penetrando nei cortili dei proprietari, minacciando e ingiungendo il pagamento di somme. Il proprietario Angelo Giavoni fu costretto a pagare una trentina di lire e poi coperto di ingiurie e minacciato d'incendio alla casa. Per colmo di ironia gli si rilasciò una ricevuta. I dimostranti si recarono a ripetere la loro richiesta ad Innocente Menin ed anche a lui rilasciarono una ricevuta così concepita: «La Lega risponderà contro il sig. Menin per lire 17». Una delle figlie di Menin per lo spavento ammalò. Ai proprietari Chiavegato, Polini, Convicini e Bissoli furono con gli stessi sistemi richieste somme da lire 50 a lire 20. La turba si recò poi nei cortili di altri proprietari e cantando «Bandiera Rossa» voleva imporre la rottura dei contratti di affitto. Gli autori di queste imprese vennero quasi tutti identificati ed annunciati.

L'ultimo progetto Tittoni

per la soluzione del problema adriatico

La Vedetta d'Italia *pubblica stasera il testo dell'ultimo progetto Tittoni per la soluzione del problema adriatico.*

Eccolo:

1. Il Governo d'Italia ha conseguito dalla Conferenza per la Pace l'adesione ad occupare, per incarico interalleato, la città di Fiume e il suo distretto con truppe esclusivamente italiane alla dipendenza di un comando italiano.

Tale occupazione durerà sino a che, risolto alla Conferenza per la Pace il problema di Fiume, lo Stato libero avrà attuato l'ordinamento della propria milizia e la città di Fiume avrà provveduto alla propria speciale polizia.

2. Accordi stretti con gli alleati, ai quali ha espressamente aderito l'associato, escludono in via definitiva che la città di Fiume col suo distretto possa entrare a far parte dello Stato Jugoslavo o della Croazia.

E' del pari concordato con gli alleati e associato che, non potendosi addivenire all'annessione della città e del distretto di Fiume all'Italia, Fiume debba conservare intatta la sua posizione di città libera, corpus separatum, *con tutti i diritti e privilegi sanciti da' suoi statuti secolari, sia che entri a far parte dello Stato libero da costituirsi fra i confini dell'Italia e quelli della Jugoslavia, sia che a Fiume venga riconosciuta la sua piena indipendenza statale senza nessuna unione o amministrazione con altri territori.*

3. Il Governo d'Italia assume l'impegno di proseguire le trattative già iniziate per assicurarare la continuità territoriale fra il territorio di Fiume ed il territorio istriano che sarà annesso all'Italia.

Di tale continuità territoriale che implica l'annessione all'Italia del litorale liburnico dai confini di Fiume lungo la strada di Fiume-Cantrida-Volosca sino al Monte Maggiore ed alla baia di Fianona, il Governo d'Italia dichiara di fare una condizione essenziale degli accordi da stipularsi.

4. Il Governo d'Italia si impegna a non aderire ad accordi internazionali che non tengano conto delle condizioni contenute nello schema accluso già presentato agli alleati e associato, ed in particolare:

a) per la composizione della Commissione di Governo dello Stato libero, quando dello stesso faccia parte la città di Fiume;

b) per lo statuto speciale per Fiume, con le garanzie per i suoi poteri statali e municipali e per la sua italianità;

c) per la rappresentanza e protezione all'estero degli interessi e dei cittadini sia dello Stato libero sia della città di Fiume secondo le deliberazioni della Commissione di Governo o della Rappresentanza della Città;

d) per la creazione di un proprio corpo di polizia per lo Stato libero e per la dipendenza della polizia nel distretto di Fiume dal Comune.

5. Per la cooperazione all'esame delle disposizioni di dettaglio dinanzi alla Conferenza della Pace, sia per la compilazione dello Statuto speciale di Fiume sia per l'ordinamento dello Stato libero e per la gestione del porto e delle ferrovie, il Governo d'Italia invita il Consiglio Nazionale di Fiume ad inviare una propria rappresentanza presso la delegazione italiana per la Pace a Parigi.

Accordi che comunque non corrispondano alle suesposte condizioni, non saranno presi nei riguardi di Fiume senza la adesione della rappresentanza predetta.

6. Appena eseguita l'occupazione di Fiume e del suo distretto da parte delle truppe regolari italiane, il comando italiano prenderà d'accordo con il Consiglio Nazionale, tutti i provvedimenti atti a ristabilire condizioni normali nella vita amministrativa ed economica della città secondo le norme e gli ordinamenti in vigore nella città e nel distretto di Fiume.

Il Governo italiano si prenderà ogni cura della città e del distretto di Fiume e ciò — nei limiti consentiti dalla situazione particolare del territorio — per mezzo dell'Ufficio Centrale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In particolare il Governo d'Italia assicura di assumere presso un Istituto di credito di comune aggradimento la garanzia per il prestito che la città di Fiume dovrà contrarre per la regolazione della valuta e per la sistemazione della propria gestione finanziaria, per una somma complessiva non superiore a sessanta milioni di lire.

7. Nessun provvedimento penale sarà adottato verso ufficiali, soldati od altri cittadini in dipendenza della occupazione della città e del distretto di Fiume il giorno 12 settembre u. s. e successivi.

Il progetto è superato

A questo progetto il giornale fa seguire un commento in cui dice essere ovvio ... chiaro che questo e non altro voler ... significare le offerte fatte dal Go... nelle recenti trattative col Consiglio ... zionale.

I discorsi di Scialoja e di Nitti, si ... tenuti nei limiti concessi dalla ... situazione internazionale, di ... come il vecchio progetto Titto... perato e come il Governo, mi... smentita della Stefani *e malgrado ... di pronunciare la parola an... consideri impegnato dagli obblighi assun... tisi con la città di Fiume.*

Del resto, che il progetto ... superato lo dimostrano a... notizie della stampa ju... rigi. Dicono infatti i giornali ... che ormai non si parla ... Stato sovrano, e che l... dica per sè che la sola ... rinunciando in favore ... porto e alla ferrovia. ... via di S. Pietro questo ... per il porto è falso del ... italiano non offre, ... come agli altri popoli ...

... neppur ... presente ... mostrano ... ni sia su... algrado la ... grado eviti ... nessione, si ... te l'ultimo Tittoni sia ... anche le ultime ... joslava da Pa... ... nali di Belgrado ... a più di Fiume ... Italia non riven... ... città di Fiume, ... degli jugoslavi al ... E se per la ferro... ... può essere vero, ... tutto: il Governo ... così agli jugoslavi ... del retroterra, che

il «porto franco», il quale, per gli effetti della libertà di commercio, è la stessa cosa. E poichè la stazione di testa della ferrovia Fiume-S. Pietro è nell'ambito della città, sarà necessario, anche quando il territorio per cui passa la linea non dovesse essere italiano, che fra l'Italia e la Jugoslavia intervengano precisi accordi. Ma per la valorizzazione di Fiume e per la tutela del porto di Trieste il possesso della ferrovia è decisivo, per cui non crediamo che l'Italia voglia rinunciarvi con tanta leggerezza. Così che insistere, anche a semplice scopo polemico sul progetto Tittoni, può sembrare oggi più che mai inopportuno.

Necessità di calma

Del resto delegati del Consiglio Nazionale trattano a Roma proprio in questi giorni, e si potrebbe ben attendere il loro ritorno, prima di continuare in una campagna di diffidenza verso il Governo, che potrebbe rendere difficile la conclusione di un accordo, che tutti s'augurano prossimo e soddisfacente.

Stasera è convocato a seduta il Consiglio Nazionale, il quale, dopo aver votato il bilancio provvisorio per il primo trimestre del 1920 e qualche altra questione d'indole amministrativa, discuterà in seduta segreta sulla situazione politica. Ma poichè sembra non abbiano finora informazioni dirette da Roma, e qui non è avvenuto alcun fatto nuovo, i consiglieri finiranno molto probabilmente col fare dell'accademia.

Verso l'accordo fra repubblicani e democratici al Senato americano

WASHINGTON, 30, sera.

La nuova sessione del Senato sarà inaugurata il 5 gennaio, ma nel frattempo vi è molta probabilità che dietro le scene l'accordo fra repubblicani e democratici abbia a fare passi decisivi. I due capi, Lodge dei repubblicani e Hitchook dei democratici, continuano a dichiarare pubblicamente che non intendono recedere di un pollice dal proprio programma. Però fra i gregari dei due partiti le riunioni e le trattative sono frequenti. Fatto sta che ormai la maggioranza dei democratici è favorevole alle riserve sulla base di quelle del senatore Lodge, ma a patto che siano redatte in termini meno perentori. Sicchè il terreno di dissidio fra i due gruppi si è molto ridotto.

Conviene in ogni modo mettere sempre in evidenza che seppure l'accordo in Senato venisse raggiunto e la ratifica del trattato con le riserve modificate venisse concessa, rimarrebbe da vincere la più grave difficoltà, cioè l'ostinazione del Presidente Wilson, il cui atteggiamento riguardo a qualsiasi riserva rimane, almeno in apparenza, intransigente.

Gli Stati Uniti alla conquista dei mercati sudamericani

NEW YORK, 30 mattina.

Una commissione di finanzieri americani s'imbarcherà presto per il Sud-America a gettare le basi di più intense relazioni commerciali e ad esaminare i mezzi atti a sostenere vantaggiosamente la concorrenza europea. Il sottosegretario del commercio seguirà a breve distanza i finanzieri e farà una *tournée* di un bimestre.

Censura americana contro i bolscevichi

NEW YORK, 30 mattina.

Mandano dalla città di Messico: L'*Excelsior* pubblica che gli Stati Uniti hanno ristabilito la censura alla frontiera per tema della propaganda bolscevica.

Due americane vengono in Europa a predicare la temperanza

NEW YORK, 30 matt.

Si ha da Chicago: le signorine Anna Garonne e Giulia Deane si imbarcheranno presto per compiere un giro di propaganda contro l'alcoolismo in Italia, in Inghilterra, Francia, Svizzera, Spagna, Portogallo, Scandinavia, Grecia, Belgio ed Olanda.

I trattati di pace

e la base di accordi austro-czeco-jugoslavi

VIENNA, 30 matt.

La notizia data dal *Vorwaerts* di Berlino circa la revisione del trattato di pace è accolta da tutti i giornali con scetticismo. I locali Circoli dell'Intesa conoscevano tale interpretazione data dai tedeschi alla ripresa dei lavori della Conferenza della pace, ma convengono tutti che si possa escludere categoricamente ad un cambiamento dei principii fondamentali, il che produrrebbe nuove infinite difficoltà. Per quanto invece riguarda l'Austria, l'*Acht Uhr Blatt* sostiene che i circoli politici austriaci sono dell'opinione che il Trattato di Saint Germain ebbe una leggera modifica in quanto furono concesse facilitazioni finanziarie e fu gettata la base di una intesa fra l'Austria tedesca, la Czeco-Slovacchia e la Jugoslavia. Resta a vedere quale esito avranno i negoziati di Renner a Praga e a Belgrado.

Le trattative anglo-bolsceviche

per lo scambio dei prigionieri

LONDRA, 30 sera

Dopo la sospensione durata una diecina di giorni, la Conferenza di Copenhagen fra il delegato inglese O' Gray e ... Liwitnoff sta per essere ripresa, sembra però limitatamente alla questione dello scambio dei prigionieri. Il delegato O' Gray ha passato le feste natalizie in Inghilterra e avrebbe dovuto ripartire oggi per Copenhagen, ma ritarderà la sua partenza fino a sabato prossimo, desiderando avere un nuovo colloquio col Ministro degli Esteri e precisare quanto è più possibile le sue istruzioni.

Una delle ragioni della sospensione delle trattative è dovuta alla difficoltà per parte del Governo inglese di comunicare col Governo di Arcangelo, chè a questa questione dello scambio dei prigionieri è direttamente interessato, essendo nelle sue mani alcuni dei più noti bolscevichi, dei quali la Repubblica dei Soviet desidera il rilascio. Nelle condizioni attuali occorrono almeno dieci giorni per comunicare telegraficamente con Arcangelo ed ottenere una risposta. D'altra parte Liwitnoff non è nelle migliori condizioni, poichè egli è in grande difficoltà per comunicare con il Governo di Mosca. Nessuna meraviglia quindi se le trattative si prolungheranno oltre misura, ciò che da principio non si prevedeva neanche. Giacchè si disse che la missione di O' Gray sarebbe esaurita in dieci o dodici giorni, mentre dura da un mese e non se ne vede prossima la fine.

Le spese della Francia in guerra

Dichiarazioni di Klotz alla Camera francese

PARIGI, 30, sera.

Alla Camera dei deputati, durante la discussione sul progetto di legge per il nuovo prestito, il ministro delle finanze, Klotz, dichiara che le spese durante la guerra hanno raggiunto i 221 miliardi, ed aggiunge che sarebbe stato un delitto non spenderli per realizzare la vittoria mentre gli eroi versavano il loro sangue. Soggiunge che, fra l'altro, 40 miliardi sono stati spesi per l'artiglieria, 19 per sussidi a mogli, figli e ascendenti dei combattenti, 20 per assicurare il funzionamento dei servizi pubblici, 22 per il vettovagliamento, 25 per i bisogni del debito pubblico. Le spese sono state inferiori del 10 per cento ai crediti votati. Riassumendo egli dice che vi sono stati 190 miliardi spesi nel bilancio e 10 miliardi spesi fuori di bilancio, di cui 4 miliardi per anticipazioni ai governi amici. Afferma di avere fiducia nel paese che sottoscrisse i prestiti e messi durante la guerra per 53 miliardi e mezzo, di cui 22 miliardi e 243 milioni in contanti. Le entrate comprendenti le imposte sulle somme ottenute con l'emissione di obbligazioni e di buoni di difesa nazionale, con le operazioni di credito all'estero e con i prestiti, coprirono 194 miliardi di spese.

La necessità della pace

Klotz aggiunge che il bilancio della Guerra oscilla tra il triplo e il quadruplo del bilancio ante-guerra. Il Paese che fu all'altezza del suo dovere durante la guerra, saprà far fronte alla necessità della pace.

— Noi ci rivolgeremo ai ricchi — dice — ma prima al nemico. Faremo pagare le imposte esistenti; puniremo i frodatori, assicureremo il libero uso della proprietà, ma sopratutto graveremo coloro che si arricchirono durante la guerra. Il patriottismo fiscale si impone come il patriottismo dei nostri valorosi soldati.

Quindi Klotz pone in rilievo la ripercussione che il caro vivere ha avuto sulle spese dello Stato. Il ministro dice che gli oneri accettati dallo Stato per limitare durante la guerra il prezzo del grano e del pane e per conseguenza la legge sugli affitti, devono cessare.

Il progetto di prestito presentato alla Camera prevede l'emissione di titoli di rendita al 5 p. c. ammortizzabile in 60 anni, con estrazioni semestrali a datare dal primo anno. I titoli uscenti nelle estrazioni saranno rimborsati con 150 franchi, ossia col 150 p. c. del capitale nominale. I nuovi titoli di rendita sono esenti da imposta. I buoni e le obbligazioni della Difesa Nazionale ed i buoni del Tesoro saranno ammessi alla sottoscrizione del nuovo prestito.

Il ministro prosegue dichiarando:

Ci troviamo in presenza di tre crisi: una crisi di bilancio, e ciò in seguito alla insufficienza delle risorse del bilancio stesso; una crisi di tesoreria per far fronte alla quale occorrono prestiti in attesa di futuri versamenti, specialmente quelli della Germania, ed una crisi economica, provocata dal rincaro generale della vita e delle difficoltà dei trasporti.

Klotz afferma la necessità della sistemazione della circolazione e quella di una politica finanziaria che assicuri alla Francia la fiducia degli alleati.

Bisogna che la Germania — egli dice — non sfugga a nessuno dei suoi debiti. Bisogna controllare la capacità fiscale della Germania, affinchè tutti i suoi redditi siano accertati. Per il pagamento dei suoi debiti, il contribuente francese, con un atto di fede e di patriottismo, deve consentire ad un grande sforzo, al fine di equilibrare il bilancio e di giunger ad uno stato di cose stabili. L'aggravio dei contribuenti sarà di sei e sette miliardi. Il ministro insiste sulla necessità di una severa combinazione dei bilanci futuri.

La Francia vittoriosa è il banchiere del nemico

Parlando poi delle conseguenze finanziarie del Trattato di Versailles, Klotz dice che il Governo francese intende che la Germania esegua strettamente i suoi obblighi.

La Francia non riceverà che una parte poco importante sulla provvigione di venti miliardi di marchi. Le annualità non cominceranno ad essere versate che dopo il 1921 ed esse saranno insufficienti per coprire le spese che la Francia dovrà sopportare. Bisogna che si sappia, in Francia e fuori, che la Francia vittoriosa è il banchiere del nemico, dal quale essa avanza più di 25 miliardi per pensioni di guerra, danni di guerra, ecc. La questione deve essere risoluta, e perciò il Governo approva le proposte stabilenti la solidarietà interalleata. Ciò sarà il compito della Società delle Nazioni e della commissione delle riparazioni.

Noi concludemmo con l'Inghilterra un accordo per l'emissione di un prestito in marzo; proseguiremo ora i negoziati con gli Stati Uniti per un credito a lungo termine, ma i mercati finanziari alleati non interessano ancora urgentemente il mercato francese.

L'oratore aggiunge che è anche interessante sanare la situazione in Francia e rimettersi al lavoro, e bisogna inoltre provvedere per il credito nazionale e commerciale.

Rileva poi l'insufficienza delle entrate provenienti dalle ferrovie e dalle poste e la crisi del tesoro dal punto di vista del debito fluttuante e del debito consolidato. Il solo mezzo per diminuire il debito fluttuante è quello di diminuire la circolazione della carta. La Francia, soggiunge Klotz, deve seguire una politica sociale. Rileva che i versamenti nelle casse di risparmio sono aumentati e dice che molta parte della crisi economica è dovuta al caro viveri e alla crisi del cambio. La principale causa della crisi del cambio sta nel deficit della bilancia commerciale fra le esportazioni e le importazioni. Dobbiamo dunque accrescere le esportazioni della nostra produzione, e dobbiamo perciò acquistare macchine e materie prime in Germania, in Austria e nella Ceco-Slovacchia, ove costano meno. Ma non dobbiamo importare oggetti di lusso. Nessuna situazione del Tesoro, nessuna politica finanziaria potrebbe resistere se il paese, il quale seppe sottoporsi a privazioni durante la guerra, continuasse nella sua abitudine di lusso dopo la pace. I maestri elementari ed il clero, i quali fecero durante la guerra lo stesso apostolato, devono continuarlo durante la pace.

L'oratore dice che la legge relativa alle otto ore di lavoro sarà applicata senza nuocere alla produzione. Il ministro rivolge un caloroso appello a tutti i francesi per mettere in valore le inesauribili risorse del paese, la Francia, restaurata nel suo patrimonio, integrato dal ritorno dei fedeli fratelli dell'Alsazia-Lorena, potrà contare sul fatto che i suoi immensi possessi coloniali le danno tutte le risorse dell'attività umana.

Ogni francese deve fare il proprio dovere

Il ministro Klotz soggiunge che è certo che la produzione artistica, letteraria, industriale, commerciale ed agricola della Francia ritroverà il suo posto nel mondo. Fa un vibrante appello alla popolazione agricola e dice che la guerra portò al suo apogeo il valore del contadino francese; rileva che la fertilità del suolo, le ricchezze delle foreste e la magnifica potenza delle forze idroelettriche della Francia, devono ricondurre rapidamente la prosperità. Ciascuno deve fare semplicemente e fiduciosamente il proprio dovere. Il Governo citerà con tanta maggiore facilità il concorso degli alleati, quando la Francia, dopo avere provocato la ammirazione col valore dell'Esercito, la meriterà col suo valore civile.

L'oratore insiste nel rilevare i vantaggi del prestito e termina facendo un appello al Paese, perchè abbia fiducia nei suoi destini (*Vivi applausi*).

Si procede quindi alla discussione degli articoli e si respinge con 400 voti contro 71 un emendamento dei socialisti combattuto da Klotz e tendente a sopprimere il paragrafo che esenta dalle imposte le rendite previste nel progetto. La Camera approva poscia con 491 voti contro 64 il progetto del prestito.

La questione delle indennità tedesche

al Senato francese

PARIGI, 30 notte

Il Senato ha approvato all'unanimità il progetto di legge per tre mesi di esercizio provvisorio ed il progetto di legge pel prestito. Durante la discussione sull'esercizio provvisorio Ribot rende omaggio all'esposizione finanziaria fatta ieri da Klotz, dicendo che bisogna mettere fine alle prodigalità ed esigere tutte le imposte esistenti.

Alla domanda di Ribot sulle garanzie che gli Alleati daranno circa il debito tedesco, Clemenceau risponde che la questione non può essere ora discussa, data la situazione a Washington.

Ribot replica dicendo che la questione avrebbe dovuto essere discussa prima.

Clemenceau dice: «Sa lei che non è stata discussa?

Ribot risponde: «Essa allora non è stata risolta secondo i nostri desideri; la questione non deve essere abbandonata». Ribot conclude dicendo: «Si deve ottenere dai nostri alleati dei crediti per il pagamento dei nostri acquisti indispensabili presso di loro». Egli dichiara di aderire completamente al progetto di legge sul prestito.

Klotz dichiara che il governo si adopera del suo meglio per restringere le spese al necessario, che la Francia al trentuno dicembre 1919 aveva pagato per la Germania 15 miliardi per le pensioni militari e dieci miliardi per le regioni invase. Il ministro continua dicendo che si è parlato del concorso degli Alleati, ma questi dichiarano che la Francia deve dapprima aiutarsi da se stessa.

Clemenceau interviene a questo punto e dice che gli inglesi affermano che essi pagano il doppio delle imposte dei francesi.

Klotz ricorda che nel 1916 sono state votate imposte per tre miliardi e 500 milioni. Dopo aver dichiarato che le regioni invase e liberate non fruttano niente, Klotz dice, che la commissione delle riparazioni comincierà a funzionare dal giorno della ratifica del trattato e da allora la Francia potrà assicurare integralmente il suo diritto, specialmente per esigere le somme dovutele dalla Germania.

L'elezione di Clemenceau

alla Presidenza della Repubblica appare assicurata

PARIGI, 30, sera.

Si afferma che l'elezione del Presidente della Repubblica avverrà il 17 gennaio, e pare sempre più sicuro che Clemenceau sarà eletto. Egli non sarà tuttavia elettore, avendo deciso di non ripresentare la sua candidatura alle elezioni senatoriali dell'11 gennaio. Un'Agenzia ufficiosa avverte che ad ogni modo egli è eleggibile, perchè non è affatto necessario far parte delle due assemblee legislative per aspirare alla Presidenza della Repubblica: basta godere i diritti civili e politici.

La Germania restituirà alla Francia

i cani rubati dai sui ufficiali

PARIGI, 30 matt.

Tra le restituzioni che la Germania deve fare alla Francia c'è quella di 26000 cani destinati a ricostituire il patrimonio canino delle terre invase.

Dice l'«Excelsior» che periti tecnici erano addetti allo stato maggiore tedesco per requisire i cani ed organizzare caccie a distrarre i signori ufficiali. I cani che potevano essere usati militarmente venivano inviati ai canili dell'esercito. I cani di razza e quelli .... venivano senza altro requisiti. Ora, nell'elenco dei danni subiti, i francesi nelle terre invase non hanno mancato di chiedere la restituzione e il risarcimento dei cani che sono stati loro rubati. Fra i ladri dei cani vi sono un generale, ufficiali di stato maggiore del Kronprinz e il principe Ruprecht di Baviera.

Imminente ristabilimento

dello stato di pace con la Germania

L'accordo virtualmente raggiunto

PARIGI, 30, notte.

Le conversazioni intavolate a Parigi fra i delegati alleati e tedeschi per la consegna a von Lersner dell'ultima Nota degli Alleati, riguardante la messa in vigore del Trattato di pace, sono terminate con un avvicinamento molto sensibile dei punti di vista finora in opposizione.

Il Consiglio Supremo è stato messo al corrente stamane dello stato delle trattative ed ha approvato la base adottata per un'intesa. Secondo ciò che si afferma, i tedeschi firmeranno tale e quale il protocollo del primo novembre relativo alla non avvenuta esecuzione di alcune clausole dell'armistizio e alla fornitura del materiale navale in compenso della distruzione della flotta tedesca a Scapaflow. Questo è l'impegno stesso, che gli Alleati reclamarono dal Governo tedesco nella loro prima Nota del 23 dicembre.

D'altra parte si ricorda che Dutasta era stato incaricato dal Consiglio Supremo di esporre, dopo la consegna di detta Nota a von Lersner, in una comunicazione verbale, come potrebbero tradursi in pratica le intenzioni concilianti manifestate dagli Alleati nella loro Nota dell'8 dicembre. Se fosse provato il fatto che il materiale nautico della Germania è inferiore alla valutazione degli Alleati e se fosse provato che la vita economica della Germania stessa è veramente minacciata dalla cessione delle 400 mila tonnellate reclamate dagli Alleati, aveva detto Dutasta a von Lersner, essi acconsentirebbero a ridurre le loro richieste fino ai tre quarti di quello che domandarono in iscritto e forse anche più. I tedeschi hanno domandato che gli Alleati consentano che queste promesse verbali siano formulate in un documento scritto: lettera o protocollo addizionale, che sarà consegnato nello stesso tempo delle ratifiche.

Si vede subito il grande vantaggio di questa procedura. Così non sarà più necessario di attendere per mettere in vigore il Trattato che i periti navali alleati abbiano terminato la loro inchiesta sulle obbiezioni formulate dai tecnici tedeschi alla valutazione dell'Intesa, controllo che avrebbe forse richiesto una assai lunga dilazione, che potrà d'ora innanzi esercitarsi con comodo e per conseguenza in maniera assai efficace.

In questo modo non vi saranno più opposizioni allo scambio delle ratifiche fra le due parti. I diritti degli Alleati sono completamente tutelati e permettono l'accettazione delle pretese tedesche, riservate fino alla dimostrazione della loro fondatezza.

D'altronde i periti navali tedeschi partiranno stasera per tornare a Parigi. Dutasta che ha già avuto parecchie conversazioni con von Lersner e Simson negli ultimi giorni, avrà nuovamente un colloquio stasera col capo della delegazione tedesca.

Si ha motivo di credere che l'accordo sarà completo. Se così avverrà il Consiglio Supremo non avrà più che a fissare nella sua seduta di domani il giorno in cui sarà firmato il protocollo del 10 novembre, che segnerà la fine del regime d'armistizio e del luogo dove saranno scambiate fra i plenipotenziari Alleati e tedeschi le ratifiche del trattato di Versailles.

A partire da tale momento il Trattato del 28 giugno entrerà in vigore e lo stato di pace sarà ristabilito fra gli antichi belligeranti. Questa cerimonia sarà forse fissata per il sei o sette gennaio, e avrà luogo con tutta semplicità al Quai d'Orsay.

Il dodici gennaio le truppe alleate incaricate di occupare i territori che debbono essere sgombrati dai tedeschi e sottoposti al plebiscito cominceranno a partire dalla Francia e ad essere avviate verso il luogo di destinazione.

Si prevede che per il trasporto sarà necessario un centinaio di treni. Così si può dire che il Trattato non entrerà ancora ufficialmente in vigore, ma non è più che una questione di giorni e sin da oggi la pace è virtualmente ristabilita.

Ripresa di Servizi ferroviari

Fra l'Austria tedesca e l'estero

VIENNA, 30, ore 12

(*g.s.*) Col 2 gennaio viene data per certa la ripresa del servizio ferroviario. Oltre al treno di lusso Parigi-Vienna verrà introdotto in servizio bisettimanale un direttissimo Berlino - Vienna, via Praga, in partenza da Vienna lunedì e giovedì. Si spera pure di attuare il servizio Ostenda-Vienna.

Vienna migliora il suo pane

col grano inviatole dall' Italia

VIENNA, 30, ore 13

(*g.s.*) È stato accolto con generale sollievo il telegramma dell'on. Nitti a Renner con cui viene data notizia dell'invio sollecito delle note trentamila tonnellate di grano da Trieste. I primi vagoni sono già arrivati, di modo che la razione della prima settimana di gennaio potrà essere mantenuta e migliorata la qualità del pane che nell'ultimo tempo era divenuto immaginabile. La sollerzia dell'on. Nitti è commentata favorevolmente dall'opinione pubblica che vede in questo atto nuova prova della generosità dell'Italia nel soccorrere queste popolazioni.

Il matrimonio di due figli dell'on. V. E. Orlando

ROMA, 30, sera.

Le due figliuole dell'on. Marchesano, Rosalia e Bianca, si sono unite in matrimonio con i fratelli avv. Ambrogio e Camillo Orlando, figli dell'ex Presidente del Consiglio e attuale Presidente della Camera.

La cerimonia civile ha avuto luogo alle ore 10 in Campidoglio. Testimoni: comm. Edgardo Morpurgo, Vittorio Cini, cav. avv. Claudio Cortini, on. uff. Alberto Beneduce, comm. Vittorio Ducrot, comm. ing. Andrea La Porta, comm. ing. Michele Pileti, comm. Giulio Fileti. Dopo la cerimonio religiosa gli sposi sono partiti per il rituale viaggio di nozze.

Alle due coppie, alle elettissime famiglie i migliori auguri del *Piccolo*.

COMUNICATI*)

La Filiale di Trieste, della Società Anonima Leoni Films - Milano, Capitale int. vers. lire 3 Milioni, e della Società Italiana per il Commercio Cinematografico, informa che mentre nel febbraio p. v. inizierà la costruzione del grandioso **Cine-Teatro „Regina“** sull'area di Via dell'Acquedotto N. 32, la cui inaugurazione seguirà il mese di Settembre, libera attualmente da contratti di fornitura con altri Cinema-Teatri di Trieste, riserverà il suo nuovo gruppo di colossali films ai propri cinematografi, e particolarmente al **GRAN CINEMA „ITALIA“ (già IDEAL)**

Pertanto, col prossimo Gennaio, le più valenti attrici ed i più acclamati attori della scena muta, come:

Francesca Bertini - Maria e Diomira Jacobini - Pina Menichelli - Hesperia - Italia Almirante Manzini - Vittoria Lepanto - Tullio Carminati - Gustavo Serena - Amleto Novelli - Alberto Collo - Luciano Albertini (Sansone) ecc. ecc. compariranno uno successivamente all'altro sullo schermo del **Gran Cinema „Italia“** e malgrado la speciale importanza di questi spettacoli, che per cura delle stesse Società, verranno contemporaneamente allestiti anche per i Cinema CENTRALE e PALACE di Milano, i prezzi d'ingresso non subiranno notevoli aumenti.

La Direzione.

Trieste, 30 Dicembre 1919.

Il Gabinetto dentistico
— di —
Cesare Cosciancich
ha ripreso la sua attività
Telefono 1708 — Corso Garibaldi (ex Barr. vecchia)

La fabbrica canditi, bomboniere, caramelle con specialità cartons da 140 pezzi,
di **Federico Skrdla**
avverte la sua numerosa clientela che per loro comodità ha quest'oggi aperto un nuovo locale di vendita tanto al minuto come all'ingrosso, in via della Ginnastica N. 11 (casa propria) abbinando anche la fabbricazione di biscotterie.
Certo del continuato appoggio della P. T. clientela si segna devotissimo
Federico Skrdla.

La **Federazione Lavoranti Barbieri** Sezione di Trieste, invita tutti gli organizzati a boicottare l'ex Salone Parigino di Riccardo Carucci sito in via Giosuè Carducci N. 12, col non frequentare più tale negozio causa il sistema da esso adottato, consistente nel trattenere le mance dei lavoranti per risarcirsi della spesa paghe dei medesimi; e che per avere maggior possibilità di sfruttare i propri dipendenti, li fa venire da altre città, mentre noi sulla piazza abbiamo oltre 40 organizzati disoccupati, dei quali più di 30 sono del Regno.

LA DIREZIONE

Il Presidente: **ATTILIO BACCARO.**

— SALA FENICE —
OGGI
Grande Veglia
danzante
dalle ore 21 in poi
Ingresso Lire 5.—

COMMISSIONE D'APPROVVIGIONAMENTO
del Comune di Trieste

Concorso

Fino al 10 gennaio 1920 è aperto il concorso al posto di Capo-ragioniere per la sezione commerciale della Commissione d'approvvigionamento del Comune di Trieste.

Le istanze con "curriculum vitae", referenze, pretese. ecc., dovranno venire inviate al presidente della Commissione d'approvvigionamento in Via Cassa di risparmio N. 13. II p.

Arrivato oggi a Trieste, apprendo che all'udienza in Pretura su una mia querela per lesion d'onore si è fatto strazio della mia reputazione, dal querelato e dal suo avvocato.

L'udienza definitiva si terrà fra pochi giorni, e prego il pubblico e specialmente la stampa a sospendere qualsiasi apprezzamento sulla mia persona fino alla sentenza del giudice. Dirò al dibattimento e dimostrerò per quali ragioni io mi sia rifiutato di cedere alla prepotenza mascherata da patriottismo dei signori VEDOVA e FABBRO. Trattandosi di un importo irrisorio di 1700 corone, spero nessuno vorrà sospettare la mia rispettabilità di vecchio negoziante.

F. MAINENTI

La Ditta
J. Parcina
in Vini e Liquori, Via Torrebianca N. 27, Telefono 29-53, per festeggiare il prossimo anno nuovo, invita la Sua Spett. Clientela a visitare il nuovo impianto della
Fabbrica Champagne
e Asti Spumante
attivato recentemente.
Ogni nuovo e vecchio Cliente in quest'occasione riceverà
gratuitamente
una bottiglia di Champagne, Asti Spumante o Chianti Allini & Serafini, marca verde, che verrà consegnato dalla suddetta Ditta **solamente al Cliente in persona**

Dr. A. de NICOLA
SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
CURA ABORTIVA DELLA SIFILIDE
Riceve dalle 12.30 alle 2 e dalle 4 alle 7 pom.
Corso Vitt. Emanuele 41, II p., Trieste

Società Anonima di Navigazione a Vapore
MARCO U. MARTINOLI[CH]
LUSINPICCOLO

A maggior chiarezza dell'avviso pubblicato in questo giornale l'altro ieri domenica si comunica che i taglandi [...] anni 1914-1915 verranno pagati **cumulativamente con Cor. 8.—** (otto) pari a **lire 3.20 (tre e venti)** complessive, mentre invece quelli per gli anni **1916, 1917 e 1918** verranno pagati con **Cor. 10.—** pari **Lire 4.— (quattro) cias[cuno]**

La Comunità Israelitica

e le altre istituzioni ebraiche invitano gli Ebrei di Trieste ad intervenire oggi mercoledì 31 dicembre alle ore 20 nella Sala della [...] sua, per porgere un saluto [...] maggio al Prof. Dott. C. WEIZMANN, Capo dell'Organizzazione Sionistica Centrale e Presidente della Delegazione Ebraica al Congresso della Pace.

ASSOCIAZIONE GENERALE
FRA NEGOZIANTI AL DETTAGLIO

La Direzione e il Consiglio d'amministrazione della Associazione Generale fra Negozianti al Dettaglio comunicano ai signori negozianti che in base al deliberato preso, i negozi [rimarranno] chiusi **per tutto il giorno** nelle seguenti [feste]: **Gennaio** (Capo d'anno), **6 Gennaio** (E[pifania]), **25 Marzo** (Annunziazione), **1 Maggio, 15** [Agosto] (Ferragosto), **20 Settembre, 1 Novembre** ([Ognis]santi), **3 Novembre** (San Giusto), **4 No**[vembre], **25 Dicembre** (Natale).

Tutte le altre feste sono abolite.

Trieste, 30 Dicembre 1919.

La Direzione — Il Consiglio d'amministrazione

*) La Redazione si dichiara estranea [ri]guardo alla forma, quanto al contenuto [e non] assume alcuna responsabilità fuori d[i quella] voluta dalla legge.

Rag. Vincenzo Cameroni
Iscritto al Tribunale C. P. di Udine-Pordenone
Primo Studio di Ragioneria in Trieste
VIA MAZZINI N. 5, II p.
Assume impianti contabili - riordinamenti - revisioni - liquidazioni - ricupero crediti
Pratiche per il Risarcimento danni di guerra

IL PROBLEMA TERAPICO ANTITUBERCOLARE

Dalla fine del febbraio u. s. io ed altri Medici abbiamo a lungo scritto e parlato di una soluzione medicamentosa iniettabile, preparata secondo una mia formula e sotto la mia personale direzione e responsabilità, dall'Istituto Romano di Terapia Antitubercolare.

Io ed altri Medici abbiamo scritto e dimostrato che il rimedio agisce mirabilmente, con sorprendente efficacia, nelle diverse forme e localizzazioni della tubercolosi, anche negli stadi avanzati, e precisamente come segue: quasi sempre si ottengono notevoli, profondi, e duraturi miglioramenti dei diversi sintomi della tubercolosi, spesso guarigioni cliniche e non di rado guarigioni cliniche ed anatomiche.

Ma nè io nè gli altri pretendiamo — per quanto la nostra notoria, impeccabile onestà ce ne dia il diritto — che i Medici ed il pubblico prendano per moneta sonante, le nostre categoriche affermazioni; e per conseguenza io, parecchio volte, mi sono offerto alle Autorità competenti, pubblicamente, perchè pubblicamente venissero istituiti esperimenti lunghi, seri, disinteressati, intesi a provocare sul mio Neobios un giudizio spassionato e definitivo.

Ebbene, ad onta che tutti dicono di occuparsi e di preoccuparsi del grande e grave problema, nessuno ha fatto eco alle mie offerte, che rappresentano un avvenimento senza precedenti.

Ed allora io ritorno imperterrito — ed insisterò fino a quando non avrò raggiunto pienissimamente lo scopo — ritorno con la proposta vecchia, integrata da una nuova, vale a dire il giudizio pubblico, comparativo tra il mio ed i 20 o 30 prepaati... specifici della tubercolosi. Una Commissione dei maggiori e migliori clinici d'Italia lo studi, ed in termini brevi e precisi ne stabilisca il valore preventivo e curativo, nello interesse della scienza, dell'umanità, ed anche, perchè non dirlo? della moralità.

Intanto, per rispondere a chi ha da rivolgermi domande, od altro, sono io sempre reperibile in Piazza S. Croce in Gerusalemme N. 63, Roma.

Dott. V. Gatto Ruffo.

Il cinematografo della principessa

Enrico Kerol

Proprieta letteraria — Riproduzione vietata 40

Il signor Isidoro si mostrava infatti particolarmente gentile verso la cantante.

Non solo le faceva servire sulla scena i liquori di sua scelta, ma ancora, terminato il concerto, le offriva da mangiare nella sala da pranzo, prima che riprendesse l'ultimo treno della notte che la riportava a casa sua.

Era una gran bella creatura, dai capelli color carota, di cui una ciocca le cadeva arruffata fin sugli occhi eccessivamente sottolineati, che luccicavano fra le ciglia avvelenate di *kohl*.

Un cerchio largo e provocante, tracciato con lo sfumino, invadeva la guancia fino ai pomelli, e le labbra forti si ravvivavano di un tocco di carminio che faceva apparire più scintillante lo smalto madreperlaceo dei denti.

Il colorito vivace aggiungeva un insieme di strano e di pittoresco alla fisonomia.

Quest'Ida cantava con un accento stranissimo il vecchio repertorio di Yvette [illegible] di cui aveva adottato il costume Guilbert, [illegible] gran vestito di seta nera con bizzarro: [illegible] modellava un corpo ammirevole, la coda, che [illegible] hi guanti di pelle nera salivole, e lung[illegible] lla spalla, lasciando indovinare sino a[illegible] ano adorabilmente piccola. nare una m[illegible] non solo la beniamina dei

Ora Ida era [illegible] ali, finito il suo «numero», clienti fra i q[illegible] n disinvoltura, con una s'aggirava co[illegible] mano, per raccogliere le sottocoppa in [illegible] la eleganza ipnotizzante, offerte che la s[illegible] lore artistico, assai più che il suo va[illegible] strappava alla generosità del resto, [illegible] fiori, ma più che altro sità degli ammira[illegible] drone. era amata dal pa[illegible] attenzioni e le premure

Senza dubbio le [illegible] pegavano per i guadare di Isidoro si sp[illegible] zinante intermittente gni che la sua do[illegible] lla sua cassa; ma la faceva scivolare n[illegible] entela attribuiva somalignità della cl[illegible] udine alle seduzioni pratutto quest'atti[illegible] u quel vecchio avaro. fisiche dell'attrice s[illegible] sai la flemma piena

E si ammirava as[illegible] mora Elisa che sem- di filosofia della sig[illegible]

brava non veder nulla delle manovre del suo compagno con la canterina.

Si sarebbe quasi detto che lo approvava, lo incoraggiava.

Se la polizia che, per dovere, teneva gli occhi sugli stabilimenti di Tolone, affini al «Castello dei fiori», avesse esercitato sul caffè concerto del signor Isidoro una sorveglianza più attiva, avrebbe forse finito per notare certi particolari e si sarebbe stupita.

Certamente se la diplomazia assai scaltra del proprietario non avesse usato, con una liberalità intelligente verso quei signori della Polizia, il metodo di chiudere gli occhi, avrebbero constatato, per esempio, che ogni venerdì, appena il crepuscolo si era fatto abbastanza cupo perchè gli impiegati del gas procedessero ad accendere i fanali della pubblica via, un visitatore s'insinuava discretamente nella stretta stradicciuola su cui dava la porta vetrata dell'alloggio particolare del signor Isidoro.

Generalmente, all'ora in cui arrivava, era affondata in una oscurità assoluta. Questa via non era rischiarata dal Municipio; spettava ai proprietari o ai locatari di assicurare l'illuminazione

E regolarmente, si poteva dire che il signor Isidoro, occupato nell'interno dello stabilimento a lavori più interessanti, non veniva che assai tardi nella serata ad accendere il modesto lumino la cui luce poco radiosa nella profondità della notte aveva l'intensità di una candela.

Questo visitatore per quanto era possibile giudicare in mezzo all'ombra, era di alta statura.

Sia per stanchezza, sia per una cattiva abitudine contratta da molto tempo, portava le spalle curvate, e le sue gambe, piegate sui garetti, trascinavano a terra i piedi come appesantiti dalla gravità della suole spessa delle grosse scarpe chiodate.

Un modesto soprabito lo copriva; e come era senza dubbio sensibile nella gola, il collo era sollevato fino agli orecchi, mascherando la parte inferiore del viso, mentre la parte superiore si celava nell'ombra proiettata dalla falda del cappello di feltro, cacciato fino ai sopracciglia...

E, cosa singolare, nonostante queste preoccupazioni evidentemente prese allo scopo di dissimulare la sua vera personalità, il personaggio era camuffato in maniera così naturale che i signori agenti — anche i più avvertiti — nel caso che avessero fatto coscienziosamente il loro servizio, non avrebbero probabilmente pensato a commuoversi altrimenti.

Per contro sarebbero stati prodigiosamente maravigliati e stupefatti se il loro sguardo avesse potuto scrutare per il buco della serratura nell'interno dell'alloggio del signor Isidoro, al momento in cui vi penetrava il visitatore.

Questi, appena chiusa la porta alla quale il proprietario dava un doppio giro di chiave, si liberava con un gesto rapido, dal soprabito, e lo sospendeva a un portamantelli fisso al muro, dopo di che passava nella sala da pranzo.

Quivi, alla luce della lampada a gas che rischiarava la stanza, appariva un viso pallido, inquadrato da una barba bruna abbondante, la cui vegetazione invadeva le guancie sino agli zigomi.

Una volta seduto il visitatore si toglieva la barba e la parrucca posticcia, ammirevolmente fatte, che lo trasformavano completamente.

Ora i tratti del visitatore offrivano una impressionante rassomiglianza con quelli del conte d'Apollinari; la stessa curva del viso, il medesimo *rictus* sensuale e crudele nelle labbra sottili appena colorite; la stessa luce cattiva nelle grandi pupille nere.

— Ebbene, signor Umberto? — domandava il signor Isidoro prendendo posto familiarmente davanti al visitatore — niente di nuovo?

— Nulla.

— La nostra amica è in viaggio?

— L'ho lasciata in treno; continuava la sua strada sino a Tamaris.

— Nulla di sospetto?

— Assolutamente nulla.

Il padrone si fregava le mani, dicendo con aria soddisfatta:

— Allora ecco che siamo al meglio. Aspettando, se discorressimo un pochino di affari?

E con il suo passo caratteristico, con i medesimi gesti, le medesime attitudini, se ne andava ad aprire un armadio dove muoveva una fila di piatti, toglieva un piano dal mobile, prendeva in una cavità abilmente disposta un registro che portava sulla tavola, poi, dopo averlo aperto, si metteva a stabilire i conti allineando delle cifre, facendo addizioni, divisioni, parlando di vendite di gioielli, di fusioni di argenterie, di negoziazioni di titoli.

Umberto ascoltava con attenzione sostenuta, prendendo note su un piccolo taccuino che aveva tratto di tasca, avviando discussioni, talvolta aspre, su questa o quell'operazione, che gli pareva più o meno contestabile, più o meno abilmente condotta.

Talvolta dichiarava con voce tagiente:

— Aspettiamo: ella ci spiegherà: ma mi meraviglierei ch'ella approvasse questo conto un po' fantastico... convenitene!

Voi fate la parte del leone, mio buon Isidoro!

— E poi che? E dopo?... non è naturale?

Sono io che arrischio di più, dopo tutto?...

— Trovate?

E voi credete che la passeremo liscia se qualcuno una bella sera ci scoprisse, lei e me, in questo rifugio e sotto questi travestimenti?

(Continua)

CRONACA DELLA CITTÀ

Il decreto sulla valuta e il pagamento dei debiti

Da più parti è stata sollevata la questione se il pagamento della differenza fra la percentuale (40 per cento) corrisposta in esecuzione dell'Ordinanza 31 marzo 1919 e quella definitiva del 60 per cento, stabilita dal decreto 27 novembre 1919 per i debiti espressi in corone e convertiti in lire, debba seguire subito all'atto della scadenza, anche se tale scadenza è anteriore al 25 febbraio, termine in cui si inizieranno i pagamenti dei buoni sugli importi già cambiati secondo l'articolo 1 del decreto succitato.

L'articolo 6 del decreto in parola prescrive che: «salvo le disposizioni degli articoli seguenti saranno regolati sulla base del ragguaglio stabilito nell'art. 3 i pagamenti per tutte le operazioni ed obbligazioni espresse in corone, non estinte entro il 3 aprile 1919 ed eseguibili nel territorio della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina o relative ad oggetti ivi esistenti. I pagamenti nel frattempo eseguiti col la riserva indicata nell'articolo 10 dell'Ordinanza 31 marzo 1919, dovranno essere completati entro il giorno 30 giugno 1920 con la corresponsione, a saldo dell'importo di centesimi venti di lire per ogni 40 centesimi di lira pagati».

...a fonte competente apprendiamo che i casi suesposti l'articolo va interpretato nel senso che i pagamenti supplementari per debiti privati debbono essere eseguiti entro i termini stabiliti per il pagamento dei buoni, e cioè tra il 25 febbraio e il 30 giugno 1920.

L'istituzione di una fabbrica tabacchi a Pola e di un emporio tabacchi a Trieste

ROMA, 30, sera.

Mi consta in modo attendibile che la Direzione Generale dei Monopoli, in seguito al vivo interessamento degli organi amministrativi della Venezia Giulia e per corrispondere anche alle sempre maggiori necessità della produzione, ha disposto l'istituzione di una nuova fabbrica di tabacchi.

Quale sede della istituenda Manifattura era stata in un primo tempo presa in considerazione la vostra città. Ma un esame più ponderato della questione, suffragato anche dai pareri delle autorità locali ha fatto cadere la scelta su Pola. Due ordini di motivi hanno determinata questa scelta: 1) le disagiate condizioni economiche, aggravate dalla disoccupazione in aumento, della città di Pola, la quale non ha in sè ,per la sua natura e la sua funzione, le possibilità di ripresa economica di cui dispone Trieste; 2) la disponibilità di locali adatti alla fabbrica che s'intende d'istituire. E' noto che i locali per una manifattura tabacchi debbono corrispondere a date esigenze di spazio e di temperatura. A Trieste (poichè per impellenti necessità di produzione non è possibile pensare alla costruzione di un apposito fabbricato che richiederebbe molti mesi) l'unico fabbricato che si presentasse adatto agli scopi erano i magazzini dell'Arsenale del Lloyd.

Ma l'impiego di questi magazzini ad uso fabbrica di tabacchi risultò sproporzionato allo scopo, nella considerazione che i magazzini in parola, per la loro vicinanza alle banchine, rappresentano una risorsa indispensabile per il traffico del nostro porto.

Per tali motivi, che sommariamente ho creduto opportuno di esporvi, la Direzione Generale dei Monopoli ha ritenuto equo ed opportuno stabilire a Pola la nuova Manifattura tabacchi, che si insedierà — con l'autorizzazione dell'autorità militare — probabilmente nella Caserma Vittorio Emanuele e fabbricati adiacenti.

Per compensare, dirò così, Trieste della perdita, la Direzione generale dei Monopoli ha deciso di instituire nella nostra città un grande emporio di tabacchi grezzi, il quale servirà a ripristinare quel commercio in transito dei tabacchi, che era già fiorente prima della guerra.

Mi consta pure che è intenzione del Governo d'istituire nel Friuli orientale, e probabilmente a Gorizia, una fabbrica erariale di fiammiferi, che sarebbe l'unica esistente nel Regno.

I Consiglieri di Stato per le nuove provincie

ROMA, 30, notte.

Come giorni fa il «Piccolo» ha pubblicato, è imminente la nomina dei membri della Sesta Sezione del Consiglio di Stato. Secondo informazioni avute da fonte di solito bene informata, all'alta carica sarebbero nominati i seguenti funzionari: cons. aulico dott. Ernesto Cristofoletti di Gorizia; cons. d'appello Giuseppe Luciani di Cervignano, cons. tribunale prov. Brelich Otello di Fiume, dott. Edoardo Tommasini, consigliere al Tribunale commerciale e marittimo di Trieste e il consigliere cav. Emilio Czastka di Capodistria.

Il decreto di nomina relativo dovrebbe essere pubblicato fra gio·ni.

Per la sottoscrizione del Prestito Nazionale nelle terre redente

In seguito a proposta fatta dal Commissariato Generale Civile e all'interessamento personale del presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministero del Tesoro ha deciso di accettare in sottoscrizione del VI Prestito Nazionale le ricevute che, a sensi dell'art. 1 del R. Decreto 27 novembre 1919 concernente la regolazione definitiva della valuta, rappresentano la differenza tra la percentuale corrisposta in esecuzione dell'ordinanza 31 marzo 1919 del Comando Supremo e quella definitiva stabilita dal predetto decreto. Saranno prossimamente emanate le disposizioni esecutive inerenti a tale provvedimento.

La nuova facilitazione da più parti invocata sarà certamente accolta con favore dagli interessati e contribuirà senza dubbio in non lieve misura alla riuscita della sottoscrizione del Prestito a Trieste e nella Venezia Giulia.

Sulla Tomba di Felice Venezian

Stamane alle 11.30 nel cimitero comunale seguirà il collocamento sulla tomba di Felice Venezian di una targa fusa nel bronzo di cannoni austriaci, che porterà il nome d'Italia sul sepolcro del Grande Patriota.

Associazioni e cittadini accorreranno numerosi e commossi al mesto, estremamente significativo pellegrinaggio.

Una lettera di d'Annunzio agli studenti triestini

Gli stud... della nostra scuola media hanno voluto o... a Gabriele d'Annunzio una pergamena ...usa in un astuccio di cuoio, recante le fi... di buona parte della nostra gioventù. ...nica sera il vicepresidente della Lega ...dentesca signor Ettore Petronio conse... la pergamena in Fiume al Poeta, il qua...andò ai giovani la seguente lettera di ris...a:

Agli studen... Trieste.

«Miei gio... fratelli,

«ecco un al...ono d'anima, che mi viene dall'eroica Tri... di Guido Corsi e di Spiro Xydias, dall'i...a Trieste di Ugo Polonia e di Ruggero ...ro.

«Il vostro co...gno, perseguitato da quei tristi italiani c...errano Fiume come una città nemica, è ...uto a piedi per spiagge e per boschi na...dendo il dono come una cosa di contrab...o. E caduto più volte, e il cuoio della ...todia ne porta i segni. Ansava nel giu..., e grondava sudore. M'ha ricordato ...giovani istriani, come Egidio Grego o E... de Marchi, che passavano la linea trav...ti lacerandosi alle punte delle petraie ...che o apprappati all'asse di una vettura ...to un treno in corsa. Come allora l'Ital...bella era di là, oggi l'Italia bella — la ...stra, la nostra — è di qua e soltanto qua.

E' il vostro luogo ...esto. E' pur sempre un luogo di luce.

Le menzogne, le ...nie, le frodi, tutte le forme dell'altrui ...ità e viltà non l'oscurano nè mai l'os...ranno. Siate tranquilli. Terrò la prome...no all'ultimo «Tocca a me solo».

A redimere la vitto...uno solo basta. Mi ricordo di quella notte ...tunnale, poco dopo l'armistizio iniquo, ...ando da Aquileja venni a Trieste non ri...sciuto, per porre un mazzo di garofani ...i sopra la pietra tonda che segna il sup...io di Guglielmo il Precursore. C'era pos... in quel cerchio tragico di due spanne, ...ra posto per i piedi della vittoria.

«Miei giovani fratelli, ...so se la sorte mi lascierà compiere il ...o di Giovanni Randaccio in San Giusto. ...cima alla torre quadra è piantata l'asta ...la grande bandiera dei fanti. La bandi... deve per ora rimanere a Fiume inganna...e minacciata.

Ma voi sapete come io ...si sotto il mio guanciale quel ferro d'ala...ba che mi donarono le genti redente fra Timavo e il Carnaro. E i miei sonni s... brevi. Non decipit somnus.

«Arrivederci e addio. Addio ...rrivederci».

Fiume d'Italia, 29 decem... 1919.

Il vostro sempre
Gabriele d'Annun...

Mons. Bartolomasi annuncia in ... pastorale il suo prossimo arrivo ... Trieste

Monsignor Bartolomasi, ...vovo castrense, ha inviato ai cappelli militari dell'Esercito e della Marina... lettera pastorale, nella quale, dopo ...er esaltata l'opera d'assistenza morale di conciliazione sociale svolta dai ...pellani militari, egli annuncia la sua ...ossima assunzione all'episcopato triest...o.

«Trieste — scrive mons. Bartolomasi — città fatta italiana dal val... delle brave nostre truppe coll'aiuto di ...io, cui affidammo le sorti della Patria ...della guerra, mi attende quale primo ...scovo italiano. Fra non molti giorni io ...rò fra i nuovi e già carissimi figli di T...ste e Capodistria; sent... che li amo e li ...merò molto, così come ho amato l'Eserc... Trieste mi ricorderà quattro anni ...lotta eroica, di aspirazioni ed anche ...trepidazioni, di valori... di trionfi; mi ...corderà ogni giorno i ...ari soldati del n...tro Esercito. Trieste, simbolo del n...tro trionfo, sarà per me un programma. L'appresi dal nost... Esercito in guerra: — coll'amore, col sacrificio e colle divine benedizioni si fann...le grandi conquiste. — Così si conquista ...la terra, così si conquistano i cuori, an...he così si conquista il Cielo».

Per i bancari pensionati. Mentre per pensionati dello Stato ...per quelli appartenenti al fondo pensio... statale obbligatorio il Governo italiano ha ...rovveduto fin dai primi giorni dell'occupa...ne, nessun provvedimento è stato finora p...so per i bancari pensionati che appartene...no alle banche viennesi qui operanti, i cu... fondi pensioni risiedono a Vienna. Ques... pensionati che per grazia ricevono ora le ...agre pensioni al 40 p. c., vivono sotto l'a...oscia di doverle riscuotere fra breve in c...one austriache: cioè al 7.50 p. c..

Preoccupata di questo stato di cose, la Federazione Giuliana dei Bancari, che già a suo tempo aveva fatt... delle pratiche per mezzo della Missione ...aliana di Vienna, presentò ieri a S. E. M...oni un memoriale.

Dopo un'ampia discu...ione, S. E. Mosconi assicurò che in ness... caso il Governo italiano avrebbe permes... il pagamento delle pensioni in corone a...triache. Fece rilevare le difficoltà non lie... che si oppongono al soddisfacimento imm...ato del desiderio dei bancari, che il Gove... si assuma il pagamento di queste pensi... alla pari, regolando poi la vertenza c... Governo austriaco. Il memoriale sarà tr...esso da S. E. a Roma e appoggiato cal...mente presso le autorità centrali.

Conferimento del titolo ingegnere. L'Ufficio Centrale per le nuove ...rovincie, su proposta di S. E. il Commiss...io Generale Civile, ha stabilito con sua ...erminazione N. 6169-10 A del 18 dicembre ...919, che coloro, i quali pur non avendo c...piuto gli studi accademici, credono di po...dere i requisiti indicati nell'art. 5 dell'ordi... Imp. 14 marzo 1917 B. L. I. N. 130, circ... il conferimento del titolo di ingegnere, pos...o presentare le relative istanze al Commis...riato Generale Civile per la Venezia Giuli... Div. III Istr. Pubblica, non più tardi del ... gennaio 1920.

Domande presentate dopo ...uesto termine, non saranno prese in co...derazione per nessun motivo.

Le istanze dovranno esser... corredate dai documenti giustificativi, ed oltre, dovranno contenere i motivi, che ...n consentirono agli interessati di ottene... a suo tempo la concessione in parola, che ...a invocano.

Per i bimbi dell'Ospizio Marino

La Società Trento-Trieste i...a una quarta lista di elargizioni raccolte ...ra i soci per i bambini dell'Ospizio Mari... di Valdoltra:

Francesco Borri lire 20; C. Borri lire 7; Maria Todeschini lire 1, Scher... lire 5; Gatznig lire 3; Vittorio Borri lire 5; P. Milanese lire 2; M. Todeschini lire 3; ...rla Sopelsa lire 2; ex internato lire 1; E... M. lire 2; N. N. lire 1; E. L. lire 1; N. N. ...re 1; M. T. lire 1; Jolanda Cumer lire 1; Elisa Osvaldella lire 1; Elena Sussa lire 1; Mario Stibitz lire 1; Antonietta Cocaci... lire 0.20; Maria Declich lire 2; Erm. F...nca lire 1; G. Franca lire 1; F. Franca lire...; A. Franca lire 1; L. Franca lire 1; Gi...ppina Almeda lire 3; Paola Almeda lire ...; Ines Rezzetta lire 10; Venier Prent Ma... lire 10; Giovanni Burlo lire 1; Teresina ...ioria lire 1; Carla Spezzot lire 1; Regina ...ernè lire 2; Leonardi lire 10; Vacca lire ...; Dusatti lire 5; Iajac lire 5; Nasso lire 5; Silvestri lire 5; Goitan lire 5; Fachin-Fu... lire 5; Marko lire 5; Schwarz lire 5; Morpurgo lire 5; N. N. lire 5; Marocco lire 5; Blessich lire 5; Avanzini lire 5; Brazzanich lire 5; Dal Maso lire 5; Renato Petech lire 5; Amedeo Rossi lire 5; Bombardo lire 5; Liubich lire 5; Savanello lire 5; Movia lire 5; Gheich lire 5; Ive lire 5; Riccardo Molin lire 5; Vittorio Duriani lire 5; Vincenzo Barbaro lire 5; N. N. lire 5; Peresson lire 5; Rosa lire 5; Blezza lire 3; Florian lire 5; Gezelli lire 5; Demarchi lire 5; Malussi lire 3; Società Operaia Triestina lire 100; Nino Pettarin lire 5; Poiani Antonietta lire 2; Gualtiero Kittner lire 2; Gianni Lozar lire 1; Eugenio Parenzan lire 5; Zoretti lire 2; Giacomo Doria lire 1; Marino lire 1; Alfredo lire 5; N. N. lire 1; N. N. lire 1; N. N. lire 3; Drago lire 2; Bratos lire 2; Comici lire 3; Poiani lire 3; Emilia Lucchieri lire 1; De Veglia lire 2; Giulietta Comici lire 2; Giuseppe Pittacco lire 2; Silvia Podrecca lire 3; Giulia Comici lire 2; Debeuz lire 2; Latisana Carlo lire 1; G. Lucchieri lire 1; Zoretti Gianni lire 3; Angelo Gianni lire 2; Brunetti lire 1; Vendramin G. lire 1; Bisori Paolo lire 1; Renato lire 1; Bravin Silvio lire 1; Francich lire 0.50; Krisner lire 1; Gambero Gemma lire 1; Zangrando lire 1; Zammatteo Elva lire 1; Perna lire 2; Redovnicovich F. lire 1; Pontelli lire 1; Romanin lire 2; Gerin lire 2; Rocco lire 2; Moderian lire 2; Bioson lire 1; Fuzzi lire 1; Pitacco lire 1; Dorissa lire 1; L. J. lire 1; Ballarini lire 0.50; N. N. lire 2; Selinger lire 1; Sellingher lire 2; Cassutti lire 0.90; N. N. lire 0.60; Ballaminut lire 0.50; N. N. lire 2. Somma: lire 474.20, lista precedente lire 1573, totale lire 2047.20.

Elargizioni. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Natalia Zennaro-Anninger dal dott. Menotti Abeatici lire 20 pro Assistenza civile; da Dora e dal dott. Giovanni Zorn lire 30 pro Beneficenza pubblica; dalla famiglia di Ruggero Mizzan lire 5 pro Guardia Medica; dalla famiglia dott. Pasini lire 20, dalla famiglia Rottini lire 20, dalla famiglia Dougan lire 20 pro Assistenza civile; dagli amici del fratello Mario F. Feruglio, M. Mizzan, G. Lussi e E. Mulina lire 100 pro Fiume; da Giuseppina e Giorgio Jess lire 15 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del sig. Piero Urizio dai signori Massimiliano e Ortensia Kern lire 20 per i bambini dell'Ospizio Marino di Valdoltra.

Per i bambini dell'Ospizio Marino da N.N. una scatola con lire 13.50.

Per onorare la memoria del conte Marco de Furegoni dalla famiglia Valentincig di Pirano lire 30 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria della defunta signora Maria ved. Racich dalla Navigazione Libera Triestina lire 100 pro Asilo dei ciechi C. Rittmeyer.

Per onorare la memoria del signor Fortunato Levi da Angelo e famiglia lire 30 pro Ospitale israelitico.

Alla «Previdenza» pervennero, in occasione del Capo d'Anno: lire 20.— da Ignazio Kron; lire 10.— da Margherita Cassab-Paulin; lire 10.— dai Magazzini al Duomo; lire 10.— da Bruno, Giuseppe e Alice Farchi; lire 10.— dalla Farmacia Ravasini; lire 5.— dalla Farmacia Serravallo.

Al Comitato di Assistenza Civile pervennero direttamente dal sig. Emilio Zweier lire 1000; dalla signorina Clelia Benella lire 30; dalla signora Maria Pangos lire 30.

In occasione delle Feste di Natale pervennero all'Ospitale Infantile e Pia Fondazione Burlo-Garofolo: dalla patronessa signora baronessa Nagy de Economo lire 100.—; dalla patronessa signora Amalia Musner lire 10.—; dal direttore sig. barone Demetrio de Economo lire 50.—.

Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero direttamente: da Ernesto Krausz Direttore alla Banca Commerciale Triestina in occasione dell'anno novello lire 50.—. Inoltre per provvedimenti natalizi: dalla ditta Carlo Morpurgo lire 10.—; dal dott. Emilio Comisso lire 20.—; dott. Giulio Simonis lire 10.—; dott. Riccardo de Beden lire 10.—; Lia Mauroner lire 10.—; Argia de Porenta lire 10.—; Aurelia Vareton lire 10.—; Manlio Rota lire 10.—; Istituto Farmacoterapico Triestino lire 50.—; Rastelli e C. lire 15.—; Alfonso Danese lire 20.—; Nelly Zuanich lire 10.—; Carmela Frank lire 10.—; Tipografia Morterra lire 15.—; Amalia Musner Damillo lire 10.—. Dalla signora Frank un pacco cioccolatini; Amministrazione de Madonizza 1 cassa aranci; Maria Genzo, Capodistria, delle frutta; dalla ditta Depangher e C., Capodistria, delle bottiglie di Vermut e Marsala; dalla ditta Eppingher delle caramelle; Dora Ascoli dei libri; M. Torresella, cartoline illustrate; Smolars e Nipote dei giuocattoli; Lina Zannier dei libri; Luigi Guly dei dolci; dott. Filippo Brunner dei libri; Ervina Ziffer dei giuocattoli; Luigi Alberti una cassa di mandorini.

La Società dei concerti ha diretto agli amici della musica un caldo appello. Continuatrice dell'opera della Società dei filarmonici, essa venne organizzata con severi intendimenti d'arte e ad imitazione delle maggiori consorelle del Regno; le moderne e liberali disposizioni dello statuto permettono la più vasta attività in ogni campo dell'arte musicale, ed al sodalizio è assicurato avvenire brillantissimo se sorretto dall'appoggio e l'interessamento della cittadinanza. La direzione invita quanti amano e coltivano la musica, ad aderire alla nuova società, affinchè, dotata dei mezzi finanziari indispensabili, essa possa spiegare quell'attività che sola può farla assurgere al livello di grande istituzione d'arte, a vantaggio dei componenti il sodalizio, ad incremento della coltura musicale, a decoro e vanto della città. Le adesioni elencate nell'unita scheda, sono da indirizzare al segretario del sodalizio ing. M. Grablovitz, via Galileo Galilei 16, II p.

A tenore dello statuto la società si obbliga, salvo forza maggiore, di dare annualmente almeno quattro concerti di singoli artisti o complessi strumentali o vocali di fama stabilita, nonchè almeno due concerti con elementi sociali. Inoltre nel congresso costitutivo fu deliberata la formazione di due sezioni: orchestrale e corale. L'attività del nuovo sodalizio verà iniziata tosto che venga raggiunto un numero sufficiente di soci.

Musica in piazza. La Banda Presidiaria darà quest'oggi un concerto musicale dalle ore 12 alle ore 13.30 in Piazza dell'Unità, col seguente programma: 1. Marcia Militare; 2. Waldelteuf, Dolores, Valzer; 3. Rossini, Barbiere di Siviglia, Sinfonia; 4. Costantini, Forte Abruzzo, passo sinfonico; 5. Verdi, Un ballo in maschera, finale 1.; 6. Inno dei Fanti della Catanzaro.

Domani dalle 12 alle 13.30 altro concerto col programma: 1. Gabetti, Marcia Reale; 2. Waldelteuf, Estudiantina, Valzer; 3. Bellini, Norma, Sinfonia; 4. Verdi, Aida, finale 2.; 5. Sibilla a) lieti auguri, serenata; b) Marcia fantastica.

Sui treni celeri per l'Oriente. La direzione locale delle Ferrovie dello Stato informa che anche colla comunicata modificazione di orario ai treni celeri TV. OS e TV. SO che sarà attuata dal 1.o gennaio 1920, si continuerà ad aggiungere in partenza da Trieste — sino a nuovo avviso — le consuete vetture di 1.a classe come finora. Da parte della direzione di Lubiana verrà provveduto analogamente pel treno in senso inverso.

La distribuzione del pane. La Commissione d'approvvigionamento comunica: Le tessere di legittimazione per l'acquisto del pane, che vanno a scadere con la fine del corrente mese, continueranno ad avere la loro validità fino all'emissione delle nuove. Si diffidano pertanto i pistori e rivenditori di consegnare il pane ai propri clienti soltanto verso presentazione delle suaccennate tessere di legittimazione. Per evitare poi che qualche avventore possa acquistare il pane più volte nello stesso giorno, i pistori e rivenditori dovranno annotare giornalmente l'avvenuta consegna del pane nella lista degli avventori.

Giovedì 1.o gennaio 1920 le rivendite della Commissione d'approvvigionamento rimarranno chiuse tutto il giorno, per l'assunzione degli inventari. Si porta un tanto a conoscenza del pubblico affinchè possa regolarsi negli acquisti.

Monte di Pietà. Questa mattina verranno posti in vendita diversi pegni non preziosi già scaduti della gestione 144 assunti nell'aprile 1919.

CONGRESSI E CONVEGNI

Battaglione ...ontari «Trieste». Oggi 31 corr. anzichè ... Palestra di Ginnastica di via Rossetti, ...ruzione avrà luogo nella Palestra di gi...tica di via della Valle. Adunata in divi...le ore 18.

Federazione ... il personale dei teatri. Tutti gli addett... teatri sono convocati per giovedì 1 genna... v. alle ore 12 merid. in via Giorgio Va... 17, mezz., per discutere del seguente or... del giorno: 1. Costituzione della Fede...ne fra il personale dei teatri con sede ...ieste. 2. Adesione alla Federazione Nazi... fra il personale dei teatri ed alla Co...razione Generale lavoratori dello spetta...3. Invio di un delegato a Milano al Conv... dell'11, 12 e 13 gennaio p. v. 4. Vari... prega caldamente di non mancare.

I Cavalieri della ... si riuniscono la notte di San Silvestro ...Moncenisio.

Alla Società Ginn... Triestina. Domani alle 21 sarà nella ... il primo trattenimento familiare di...za. A questo trattenimento non posso...tervenire gli allievi se anche accompa... e le signore non provviste della tesser... riconoscimento.

La Befana al Ricr...o della L. N. a S. Giacomo. Il comit...pro Befana, formato dagli allievi de...zione bandistica del Ricreatorio e dai ... dell'Associazione XXX Ottobre dà o...lle 21, un festino nel Ricreatorio. Il ...to sarà a favore degli allievi del Ricr...o.

Al Fascio Giovanile «E... Marchi». Stasera, la già annunciata ...le festa da ballo. Giochi di sorpresa, ...rande lotteria con ricchissimi premi; ... volante, servizio telegrammi e pacc...stali, servizio di «buffet» con grande a...mento di dolci, di cibi freddi e di be.... Dirigerà le danze il maestro Arrigo D...eli. Suonerà una orchestra diretta da...estro Micol.

La festa principia alle 21... la sala maggiore del Ricreatorio della ... Nazionale di Servola. Dalle 24 in poi ...no a disposizione del pubblico dei «ca...» che conduranno fino in Piazza Gold...

Al Circolo «Nazario Sauro» ...sera, alle 21, per festeggiare la fine de...o, ci sarà un trattenimento con un ...imo programma.

Al Fascio Giovanile «Giusepp...ali». Gli amici di Muggia daranno stano...n festino nella loro sala. I soci del Fasc... ritroveranno alla sede sociale in via S...ontane, alle 21.

Per la Befana a Barcola. Il Co... Festa della Befana pro scolari e bam...taliani poveri di Barcola, comunica la pr...ista di elargizioni e doni: Ninetta Vale...re 50, Vittorio Valle 20, Aurelia Cesare... Maria Castenetti 75,, Giulio nob. de ...io 5, Emma Barich 20. G. Gaggioli ... Carlo Struchel 5, Carlo Glessich 5, Carlo ...urgo lire 5, Carlo Burgstaller 3, Fanin e ...k 5, Romeo Cipriani 5, dott. U. Guas... 30, Ed. Velicogna 5, Colonello & Kanz... Romeo Cappelan 6, Perini & Co. 2 Am...ed. Schert 57, S. A. Megari 10, J. Serrav...0, Camis & Stock 100, E. Höltzer 30, N... Jean Zibell 30, R. Demai 25, march... Ricci 25, march. Michelina Ricci 25, ... Giac. Ricci 25, march. Renzo Ricci ... Sadèe 100, Lazz. Luzzatto 10, Car... raval 20, Cassandra Petrochino 10, Na... Vitt. Sbona 5, Famiglia Strehler 10, K... lire 2, Ang. Taccani 5, G. Liotò 5, G. ...sovel 2, C. Postogna 2, bar. E. Ritter... Clotse Flor. Bisatz 10, M. Giaia 2, E. Br... meyer 2, A. Mahorsich 3, dott. E. War... lire 10, M. Lassieur 20, N. N. 5, dott. Maurer 10, G. Curet 5, dott. D. D'Osmo ... C. de Escher 20, prof. O. Oblath 10, Ed. Lina Bornettini 20, N. de Manzolini ... Gemma Barich 10, Dolores Bettioli 5, Guerra 10, Rina Ermani 10, G. Ceh 10, M... chele Jaria 5.50, C. Aronico 3.25, G. Brut... lire 3.25, Giov. di Stefano 3.25, Ciro Ma... cini 3.25, Gius. Rubini 3.25, F. Allighier... lire 3.25, G. Amendola 5, N. N. 10, P. Ci... polla 3, V. Rainis 5, Forti 1, N. N. 5, G. Touon 2, N. N. 2, N. N. 1, L. L. 5, Dreossi & Lorcet 1, N. N. 5, N. N. 1, Jolanda Orlando 5, Vittorina Orlando 5, Marta Orlando lire 6, Vitt. Demai 6, Famiglia Gioppo 10, dott. Gioppo 10, Giacomo Orlando 5.40, Jole e fam. Marconetti 10.20, Margherita Orlando 4, Margherita Gioppo 2.40, Maria Orlando 2, N. N. 0.25, Cerne 3, Gentilli 1, V. Fei 10, C. Fiegele 5, J. Steiner 3, G. Schmukler 4, V. Acco 4, Cartoleria Strehler lire 20, fam. avv. Mrach, Caruana e Fabris lire 15, N. N. 3, Carlo Bisiach 10, Catt. Jacchia 10, Jolanda Jacchia 10, Matteo Levenson 5, Wittine & Co. 5, S. Venezian 5, Menotti Morpurgo 5, Lazzaro Cantoni 5, Goldschmid & Co. 5, Gisella Ballog 2, Maria Sedlar 2, Paolo Ballog 2, ing. Gino Stolfa 2, Alma Rupnik 2, Angela Pellizzaro 1, S. Bertuzzi 3, Davanzo 1, M. P. Degrassi 1, Shiozzi 1, Vallon 1, ing. Aldo Godnig 1, ing. P. Crepaz 1, ing. A. Lanzigher 5, ing. A. Stegù 1, I. Canella 1, Ramroth 2, prof. V. Zencovich 1, ing. Aless. Marzini 10, E. Andloviz 50, Stokel & Debarba requisiti scolastici, Ditta Oehler giocattoli, Fratelli Frenez giocattoli, E. Butti calze, R. Cappellani saponi, R. Baldini berretto, Fratelli Fassel parasuole, Elio Osmo cartoline, Zennaro & Gentilli terraglie, N. Lejet cioccolatto, Oscar Pest saponi, Giamporcaro giocattoli, A. Maccari frutta, Leopoldo Haas giocattoli, Fratelli Guastalla fazzoletti e saponi, L. Smolars requisiti scolastici, Carlo Cozut giocattoli, Rollinger oggetti di cartoleria, Ad. Schmitz & Co. vetrami, N. N. berretto, Francesco Fonda berretto, F. Tavella fichi, Rosetta Tavella giocattoli, Buchbinder giocattoli, Ferd. Zanetti giocattoli, G. Eppinger caramelle, M. Weiss biancheria, Rugger & Gregoris fazzoletti.

Per il riposo festivo dei giornali. La Direzione dell'Associazione della Stampa della Venezia Giulia, in adempimento del mandato affidatole dall'assemblea generale dei giornalisti di domenica 28 corr., si recò ieri mattina — come essa ci comunica — da S. E. il Commissario generale civile comm. Mosconi, al quale chiese se il decreto-legge del 28 settembre u. s. concernente il riposo festivo obbligatorio dei giornali avrà valore anche per la Venezia Giulia.

Avendo il comm. Mosconi risposto di no... avere alcuna istruzione in proposito, la C...on missione espresse il desiderio unani... ...omgiornalisti locali che il decreto sia ...me dei to pienamente anche nella Venez... applicaed espose i criteri di equità e di ...ia Giulia, ta sui quali si fonda questo ...opportunicomm. Mosconi si dichiarò da... desiderio. Il vorevolissimo alla richiesta, ed ...parte sua fal'avrebbe subito trasmessa in ...aggiunse che al Governo centrale appoggia...via telegrafica pena avrà una risposta la ...dola, e che ap... farà nota alla Commissione.

La Comunità israelitic... informa che il prof. C. Weizmann, cap... dell'Organizzazione Sionistica Centrale e ...residente della Delegazione Ebraica al C...ngresso della pace, è giunto ieri a Triest... col piroscafo «Helouan» reduce da un ...aggio nella Palestina. Il prof. Weizmann ...arte domani mattina per Parigi, ove è ...hiesta la sua presenza essendo imminenti ...e trattative di pace con la Turchia. Stase... alle 20 sarà dato un ricevimento in s...onore nella sala della Consulta (Via S. Francesco N. 19).

Il Commissario ...ivile per la città di Trieste informa che co... decreto Ministeriale 28 ottobre 1919 viene ...etto un concorso per titoli a 20 posti d'Ispe...ri in prova nel ruolo di vigilanza dell'Am...istrazione Centrale dei Lavori Pubblici, c... l'assegno annuo di lire 4950 e le indennità ... attualmente sono corrisposte agli ispettori d... classe del ruolo organico del personale d... vigilanza dell'Amministrazione Centrale. ... Per ulteriori chiarimenti rivolgersi al C... ssariato Civile di Trieste e Territorio (Vi... X Ottobre N. 7, I. p.).

Con decreto ... 28 ottobre 1919 del Ministero dei Lavori P... venne indetto un concorso, per tito... 15 posti d'applicato in prova nell'Amm... azione Centrale dei Lavori Pubblici. Le ...nde relative dovranno pervenire al C... sariato generale civile entro il 5 gen... rossimo. Per le istruzioni in merito i c... ti dovranno rivolgersi all'ufficio D... Personale del Commissariato Generale ... Commissari Civili dei distretti ... denti

Un uomo ucciso da una fucilata sulla strada di Nabresina

La ditta in costruzioni Ferraresi e C. in S. Croce che lavora per la settima sezione del Genio Civile aveva da qualche tempo alle sue dipendenze il bracciante Ferdinando Dolci, di 52 anni, da Molfetta (Puglie) ove risiede la di lui moglie con cinque figli in tenera età. Il Dolci era assai ben voluto e stimato dai suoi principali per l'assiduità dimostrata sempre nel lavoro e la vita semplice e costumata che conduceva.

Ieri verso le 17 il Dolci entrava nella rimessa, preparava un carro a due cavalli e vi caricava alcune otri per riempirle del'acqua che doveva servire per l'abbeveraggio dei muli e per i lavori del giorno dopo.

Fucilato sulla strada

Appena ebbe preparato il carro, il Dolci uscì dalla rimessa dirigendosi per la strada maestra verso il ponte di Nabresina, ove trovasi la fontana per la raccolta dell'acqua, ma giunto a metà strada sentì esplodere due colpi di fucile a breve distanza.

Il Dolci comprese subito di esser ferito. Sostenendosi con tutte le forze il poveretto chiamò soccorso e cercò di fermare i cavalli, ma causa le ferite e l'abbondante emorragia cadde a terra.

Appena il Dolci fu a terra un uomo balzò da un cespuglio poco lontano dai margini della strada, si avventò sul ferito e lo percosse violentemente alla testa e alle gambe col calcio del fucile. Assicuratosi che il Dolci non dava più segno di vita si diede a precipitosa fuga internandosi nella campagna e scomparendo nella nebbia oscura.

Tre persone che da lontano ebbero occasione di vedere come si svolse la rapida scena, raccontarono ai carabinieri della stazione di S. Croce accorsi sul luogo del delitto, che l'uccisore del Dolci era vestito in divisa militare e portava un cappello alla foggia degli alpini, però non seppero dire se effettivamente l'uccisore fosse un militare, oppure un individuo che per ingannare e sviare le indagini si fosse travestito da soldato.

Appena i paesani di S. Croce appresero che il Dolci era ferito accorsero insieme al tenente medico della 51.a compagnia granatieri accantonata nei pressi di S. Croce.

Il Dolci ebbe le prime cure all'ambulatorio della compagnia e poi venne trasportato in automobile, cortesemente offerta dal sig. Duilio Marinuzzi, al nostro ospedale.

Il medico di turno constatò che il Dolci aveva riportato due ferite d'arma da fuoco al basso ventre con fuoruscita del proiettile alla seconda vertebra lombale e provvide al suo accoglimento nel decimo ripartò.

Lo stato del ferito si aggravò sempre più e questa notte il disgraziato moriva.

Cronaca triste

Affetta da malattia inguaribile vuol morire.

Ieri, verso le 14, dalla Farmacia Serravallo si chiedeva telefonicamente l'intervento della Guardia Medica per una giovane di anni 18 la quale in via dei Capitelli, dove abita, aveva ingerita una dose di lisolo puro. Accorse subito sul luogo l'automobile col medico d'ispezione. All'infelice giovane fu praticato il lavacro dello stomaco. Dopo alcune iniezioni d'etere e caffeina, la ragazza fu trasportata all'ospedale. Il suo stato è grave. La povera giovane — Angela C. — interrogata dai medici, dichiarò di aver voluto morire perchè affetta da una malattia incurabile. Essa era uscita appena da pochi giorni dall'ospedale della Maddalena dove era stata a lungo per curare la tisi polmonare.

Non potendo procacciarsi lavoro tenta di uccidersi. Anche Enrico M., di anni 34, abitante in via Giosuè Carducci, tentò di troncare la triste e grama esistenza. Ieri, verso ... 13, in via del Belvedere, vinto dalla di...erazione, il disgraziato, lì sulla pubblica ..., trangugiò una dose di lisolo che aveva in una bottiglietta e che poco prima a... comperata in una farmacia.

...a gente che lo vide stramazzare a terra ...rasportò alla più vicina farmacia, di dove ...i telefonò alla Guardia Medica. Accorse ...o sul luogo il medico d'ispezione con ...nfermieri. Avute le prime e più urgenti ... il disgraziato fu trasportato all'ospe... Quivi gli si fece nuovamente il lavacro ...stomaco. Interrogato sulle cause che ...ssero al triste atto, il misero dichiarò ...re stanco di lottare con l'esistenza. ...ecchio tempo disoccupato, non riu...in nessun modo a procacciarsi lavoro ...era disperato.

...tato dell' M. non sembra molto gr... medici però si riservano sulla pro...

S...finito sulla pubblica via. Un altro pers...to dalla fortuna è Ernesto D., di ann... ...ettricista, da Padova. Venuto nella ... città in cerca di lavoro e non essen...scito, nonostante la migliore volontà... ...ovarne, l'infelice, che non aveva mangi...a tre giorni, cadde ieri sfinito in via ...merciale. Avvertita da alcuni passan... ...orse sul luogo la Guardia Medica. Il ... operaio fu trasportato all'ospedale.

Mala... Il contadino Luigi Ielusich, di anni ... ...itante in valle di Rozzol 651, cadendo ... un carro, riportò una ferita lacera al ... soprarbitale di destra. Recatosi alla ...lia Medica, fu medicato dal medico d...ne, il quale dovette fargli ben otto ... Guarirà ... quindicina di giorni, salvo complicazi...

Quello c... il marito. E' venuto ai nostri uffic...ito di quella Caterina Grusovin, di cu... ...mo in cronaca ieri. Pietro Grusovin, b...te, negò di aver seviziata la donna. Le ... andare una volta un ceffone, adirat... è lei gli aveva venduto la mobilia d... Ella lasciò la casa ed egli non vuol... ne più di lei. Questo sarebbe tutto.

I buoni co... ...izzardi ...icolò, di 61 anni, ca... ...na nella se...ne falegnami del C... ...oyd Triestino, si prese ieri, ...on si sa pe... un tal pug...o da Antonio Longo, suo c...no di lavoro, che riportò un forte ema... alla regio...e frontale di destra. Ricors... Guardia medica.

Lesioni acci...ali. Ricorsero alla Guardia medica: ...a Povich, d'anni 26, abitante in via ...orno n. ..., per contusione al piede destr... Giuseppe Ghersettig, d'anni 30, dimora... in via d... Rivo n. 12 per contusione al ...e destr...; Nada Starc, di anni 15, abita... a Barcola n. 523, perchè scendendo dal ...m, sdrucciolò, riportando frattura dell'a... braccio sinistro.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Chiusura del... Cooperative per il Capodanno. Le direz... delle Cooperative: Cittadina, Giuliana ... degli Impiegati dello Stato hanno decis... per rendere possibile l'assunzione dell'in...tario che passa all'Unione Cooperativa ...ella Venezia Giulia di tener chiusi tutti ... loro provveditori, le rivendite e i ma...azzini il 1.o di gennaio 1920.

Il pubblico e i soci sono pregati di fare perciò i propri ac...uisti entro oggi.

Un concerto a bordo del «Helouan». Con nobile iniziativa il comandante del «Helouan», cap. Roberto Huber, durante l'ultimo viaggio per Alessandria, preparò un concerto vocale e istrumentale di beneficenza, col gentile concorso degli artisti della compagnia lirica del Teatro Sultaniale del Cairo e di cortesi dilettanti.

Fu svolto un bellissimo programma di musica italiana e francese. I convenuti applaudirono vivamente gli esecutori e lodarono la cortesia del comandante Huber compitissimo ospite.

Il concerto fruttò lire 1200. Il ricavato, a favore degli orfani dei marinai morti in guerra, fu versato al R. Commissario comm. Noris.

TRIESTE, Piazza della Borsa 4

SALUTE, FORZA, FLORIDEZZA DEI BAMBINI, l'ottenete somministrando loro

l' Emulsione Godina

preparato di facile digestione, gradevolissimo, contenente tutti i principii formativi dell'organismo

R. & G. Godina - Trieste

Deposito generale: Istituto Farmacoterapico Triestino Via Cesare Battisti 6

ALOGENINA

del Lab. della Clinica Special. - Milano

E' il preparato polivalente per la cura delle varie forme di

TUBERCOLOSI

laringo-tracheale, polmonare, pleurica, ossea e ghiandolare.

E' il prodotto che oltre alla comune cura balsamica, che costituisce **il solo elemento dei più noti preparati antitubercolari**, contiene sostanze per la terapia razionale del tubercolo, determinandone la calcificazione che è la guarigione della malattia.

—E' prescritta dai Medici perchè arresta la febbre, la tosse, il catarro, i sudori notturni e l'espettorato sanguigno; mentre ha spiccata azione tonico-nutritiva generale superiore a qualunque preparato iniettabile.

Concessionaria esclusiva per la Venezia Giulia e Trentino:

FARMACIA JERONITI

Piazza Oberdan, 6, Trieste.

Laboratori della **Clinica Me...** cializzata: Milano - Via C...

Pubblicazioni gr...

AMBULATORI...
Dott. GIO...
medico-ch...
Corso Giusep...
(ex Via B...
9-13

TEATRI E CONCERTI

La Dannazione di Faust al Verdi

Quanti melodrammi, quante musiche che erano state la delizia dei nostri nonni, furono travolte dal tempo, giudice inappellabile e sovrano! Tutto il teatro mayerbaeriano, ad esempio, che sino ad una quindicina di anni fa era considerato ed era, in sostanza, ancor vegeto e vivo, oggi, al soffio travolgente di un'arte più evoluta, più severa e più vera, ha dovuto cedere il passo ed è stato relegato nel grigio dimenticatoio.

Settantatre anni di vita invece, pesano ben poco sulla «Dannazione di Faust». La sua intima essenza musicale, dettata da una Musa fine ed aristocratica, improntata a classica severità; la smagliante sua veste orchestrale ricca di irridiscenze di colori e di contrasti; la varietà inesauribile dei suoi atteggiamenti sinfonici, fanno sì che il capolavoro di Ettore Berlioz possa reggere vittorioso al soffio sovvertitore dei nuovi dogmi e sappia contrapporsi ai migliori melodrammi concepiti e svolti con modernità di mezzi e di procedimenti armonici e contrappuntistici.

E' innegabile che, qua e là, qualche ruga rileva la rispettabile età del lavoro; ma è altrettanto vero che, più che per la musica, essa si palesa per effetto della sceneggiatura e della farraginosità frammentaria del libretto.

Se la «Dannazione di Faust» fosse tuttora eseguita, come fu concepita dal suo autore, cioè nella forma d' «Oratorio», e fosse quindi lasciata alla fantasia dell'ascoltatore, la ricostruzione dell'ambiente e degli episodi scenici che servono di substrato allo svolgimento musicale, si potrebbe ancora credere che l'opera sia frutto di un forte, di un grandissimo ingegno musicale dei nostri giorni.

Son dunque ben giustificate le sue frequenti comparse sulle scene del Verdi. Con quella di iersera, infatti, sono quattro le edizioni avutesi finora a Trieste, ed anche ieri l'opera fu ascoltata con palese godimento e fu accolta ed accompagnata da frequenti, calororissime manifestazioni di plauso.

Non interruzioni a scena aperta, non entusiasmi estemporanei, ma un successo composto, ponderato, decretato da un'assemblea foltissima che gremiva ogni ordine di posti e si pigiava nella galleria e nel loggione. Ci fu bensì, qua e là, qualche tentativo d'applauso anche a scena aperta, tosto però represso dalla parte sana del pubblico che desiderava la ininterrotta continuità dello svolgimento scenico. In complesso, però, come già dicemmo, anche le manifestazioni esteriori del successo non furono lesinate dal pubblico; dopo ciascun atto gli esecutori principali dovettero comparire tre volte al proscenio, e, come era facile prevedere e facile comprendere, il successo si accentuò, calorosissimo, dopo l'atto secondo, indubbiamente il migliore e più vitale dell'opera.

* * *

Alla rappresentazione decorosa della «Dannazione di Faust» devono concorrere sopratutto tre fattori principalissimi: un abile e sicuro maestro concertatore, una buona falange orchestrale, una massa corale numerosa e disciplinata. Minore importanza per la lumeggiatura della chiara partizione del capolavoro di Ettore Berlioz, hanno le singole voci dei cantanti, sebbene anche a questi, dal punto di vista puramente musicale, spetti di assolvere un compito non tanto facile.

A tutto questo, l'impresa ha cercato di corrispondere, presentando al giudizio del pubblico, se non uno spettacolo d'eccezione, un complesso molto equilibrato e degno delle tradizioni del Verdi.

L'orchestra, sotto la guida chiara e sicura del maestro La Rotella, fu elastica, precisa e sonora. Essa si distinse per esattezza ritmica, per espressione e per nitidezza di dettagli nei brani di carattere sinfonico, come nella marcia «Rakokzy», nella scena delle «Silfi» e nella «Cavalcata» e fu intelligente accompagnamento e valido sostegno dei cantanti nei brani di preponderanaz lirica. Ed altrettanto può dirsi del coro, istruito dal bravo maestro Galante. Tranne qualche lieve incertezza d'intonazione nella prime scene, esso fu all'altezza del suo compito così nell' «Inno di Pasqua», nella «Fuga» dell' «Amen», nella scena delle «Silfidi» e nel coro finale, raggiungendo lodevolissimi effetti di colore, di fusione e di sonorità.

Degli esecutori del palcoscenico, la palma spetta indubbiamente al baritono Sammarco. Mercè il trucco indovinato, il caratteristico costume, gli atteggiamenti improntati al un'arte interpretativa veramente eletta, il celebre baritono, pur disponendo di mezzi vocali di limitata espansione, plasmò egregiamente il pallido «Mefisto».

Nella scialba, e vocalmente un po' anfibia, parte di «Margherita», seppe farsi valere per buoni mezzi vocali, egregiamente educati, la signorina Gillovich, ed un «Faust» molto corretto, così vocalmente che scenicamente, si palesò il tenore signor Di Bernardo. Accurato «Brander» fu il basso Azzimondi. L'allestimento scenico, se non ricco, in tutto molto decoroso; la intelligente distribuzione delle luci, i raggruppamenti indovinati delle masse, i voli delle silfidi completavano lo spettacolo che, come già dicemmo, giustifica il favore con cui il pubblico lo accolse.

e. f.

* * *

Questa sera, ultimo giorno dell'anno, riposo.

Domani, primo gennaio 1920, si daranno due spettacoli. Nel pomeriggio alle 3.30 matinèe della *Francesca da Rimini*, diretta dall'illustre autore, maestro Zandonai; di sera, alle 8.30 seconda rappresentazione della *Dannazione di Faust*. Per venerdì è annunciata la serata d'onore del maestro Zandonai, con la *Francesca da Rimini*.

Oltre all'opera, verrà eseguito dall'orchestra, diretta dal maestro Zandonai l'Intermezzo del primo atto della *Conchita, Meriggio siviglianno*.

Politeama Rossetti. La serata in onore del tenore Righi richiamò a teatro pubblico numeroso e plaudente. I principali esecutori della «Vedova allegra» vennero richiamati ripetutamente alla ribalta dopo ogni atto.

Il seratante disse con accento molto pittoresco alcune favole romanesche di Trilussa meritandosi calorosi applausi di simpatia [...] fra cui un bastone con manico d'ar[...] vennero offerti da ammiratori. [...] 20.15 «Santarellina».

Anche ieri la rappresenta[...] richiamò a teatro pubbli[...] plaudì calorosamente tut[...] durante ed in fine del [...] più ammirato da [...] pittoresca messa in [...] di luci. Anche le [...] ammirate. [...] fantocci si ripre[...] ballo «Excelsior» e [...] al solito orario. [...] la rappresentazione serale grande con[...] Via» ebbe mag[...] precedente. Applau[...] Petroni, Ida Mu[...] talina Petroni, al[...] ani, Mariotti, Lo-

renzi ecc. Alla rappresentazione serale si rappresentò, oltre l'operetta, la brillante commedia «Il cappello di Don Gennaro», nella quale piacquero assai il comicissimo Raffaelli e la signora Petroni. Bellissima la pellicola «Educanda monella», protagonisti Camillo De Riso e Francesca Bertini. Oggi ultimo giorno dell'importante programma; stasera una nuova commedia. Allo studio: «Santarella», uno dei maggiori successi della stagione.

Circo Zavatta. Ogni sera pubblico numeroso. Applauditi i clowns. Stasera alle ore 19.30 spettacolo con brillante pantomima.

VARIETÀ E CINEMA

Tutte le belle cose hanno a questo mondo un termine; anche le rappresentazioni di «Frou-Frou» sono agli ultimi giorni di vita. Nessuna film e nessun cinematografo richiamò quest'anno un ugual concorso di pubblico: nessun spettacolo cinematografico piacque così indistintamente ad ogni ceto di persone. Si può dire che ogni giorno che passa il concorso è maggiore; non basta infatti aver veduto «Frou-Frou» una volta sola!

Bello ed affascinante carattere è invero quello di «Frou-Frou»; ma non fatto per la vita; gli uomini, non hanno ali con le quali inseguire nei loro voli queste volubili e capricciose creature. E viene il momento nel quale, dalle sue azzurre altezze la povera «Frou-Frou» cade (e la caduta è, come sempre avviene, improvvisa) nel più profondo abisso del dolore e della disperazione. Respinta o appena tollerata dalle persone che le sono intorno, la creatura d'amore e di gioia, termina nell'espiazione i suoi fortunosi giorni; e solo quando è ben prossima alla morte riceve il perdono del marito, e le è concessa la vista dell'amato unico figlioletto.

Francesca Bertini è la insuperabile interprete di questo famoso personaggio; e quanto all'allestimento scenico del dramma non occorre spendere altre parole: basti dire che la Casa editrice è la Caesar Film di Roma.

«Frou-Frou» ha il seguente orario: ore 3.45, 5.15, 6.45, 8.15, 9.50.

Ultimo giorno della «Santa» e del ballo «Excelsior» alla Fenice. Il passionale dramma della Tiber: «La Santa», interpretato da Ida Carloni-Talli, Emilio Ghione e Amelia Sambuccini sarà proiettato oggi per l'ultima volta. Anche gli applauditi fantocci Santoro danno oggi l'ultima volta il ballo «Excelsior». Domani la film: «Quando amor rinasce», con Diana Karenne, e la riduzione dell'operetta: «La Geisha», eseguita dall'intera compagnia dei fantocci Santoro.

Salone Edison. Felicissimo l'esito della film «Maternità» tolta dal romanzo di Roberto Bracco. Interprete Italia Almirante Manzini. Questo dramma in cui la pietà sopraggiunge dopo l'atto violento, ove le idee avvincono con tanto fascino, si riallaccia a tutto il teatro pensoso e doloroso del grande scrittore. Il dramma si dà ancora oggi.

Domani: «Vautrin contro Rastignac», di Honorès Balzac. Interprete: il comm. Giovanni Grasso, nella parte di Giacomo Collin, detto «Inganna la morte». La più bella film del 1920. Sceneggiatura fedelissima del romanzo.

L'arte con cui Giovanni Grasso impersona il pregiudicato Collin è commovente. I paesaggi stupendi. Gli ambienti originali, la messa in scena ricchissima. L'intelligenza e il buon gusto di chi diresse questo capolavoro assecondati dalla validissima cooperazione del grande attore sono la garanzia d'un successo vero. Come fu accolta nel Regno, sarà anche qui apprezzata.

Novo Cine. La film «Regina del Carbone» ebbe ieri sera felicissimo successo per la superba interpretazione di Maria Jacobini e del simpatico attore Andrea Haday sarà proiettata anche oggi allo schermo.

Cinema Excelsior. Oggi allo schermo si proietterà la settima e ottava serie della meravigliosa film d'avventure *I topi grigi* con Za la Vie e Za la Mort: *A 6000 Volts A mezza Quaresima*. Prossimamente: *I Vampiri* ovvero *Canaglia Gialla*.

Gran Cinema Margherita. Oggi si rappresenta un'altra novità per Trieste «Tragedia dell'anima» grandiosa azione drammatica. Interprete: la vezzosa artista Nelly Pi[...]. La pellicola è un vero gioiello dell'arte. Lo spettacolo principia oggi alle 16.

Cabaret Varietà Maxim, Via Cesare [Bat]tisti 10. Stasera alle 21 grande spettacolo. Dodici nuovi artisti reduci dai principali teatri di varietà. Alle 24 precise seguirà il volo dei piccioni, festa tradizionale che da molti anni non si dava più a Trieste. I prezzi d'ingresso come quello delle consumazioni restano inalterati.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. (Stagione d'opera). Riposo.
Politeama Rossetti. (Compagnia d'operette [...]gini-Lombardo-Caracciolo - Turno C). «Santarellina», 3 atti di Hervé.
Teatro Eden. «Educanda monella» con Bertini e Camillo De Riso. - «La [...]» operetta e una nuova commedia.
Teatro Fenice. «La Santa» con Ida Carloni. I Fantocci Santoro si produrranno [nel] «Excelsior».
Gran Cinema Teatro Italia, via Dante [...] ri N. 1-3: «Frou-Frou» con Francesca [Bertini] e Gustavo Serena.
Salone Edison. Oggi: «Maternità». Interpreti: Italia Almirante-Manzini [...] Trento.
Novo Cine, via Acquedotto N. 37. «[...] carbone», con Maria Jacobini e [...]
Cinema Excelsior, via Acquedotto [...] grigi» con «Za la Vie» e «Za la [Mort]» (VII e VIII serie).
Cinema Venezia, dietro il Municipio [...] banchi», con Vittorio Pieri.
Cinema Galileo. Capolavoro di [...] «Blasone». Dramma sensazionale.
Cinema Iris, via Cavana 7. [...] serie «Il covo», con Za la Vie [...]
Cinema-Teatro Armonia. La C[...] zieri-Belfiore.
Cinema Teatro del Circolo [...] dell'Istria N. 6: «Le vie [...]
Cinema [...] via de[...] Roma. «Buffo [...]
Cinema [...] forte dei [...] Amer[...]
Cabaret - Varietà - Maxim Cesare Battisti N. 10. Scelto spettacolo di varietà con dodici nuovi artisti. Alla mezzanotte volo dei piccioni.

Leggere nel PICCOLO DELLA SERA
L'uomo misterioso
Storia di un'anima in cerca d'un corpo
Ciascuna puntata è preceduta da un breve sunto di tutte le antecedenti: si può pertanto cominciare la lettura del romanzo da qualunque numero

Gli avvisi collettivi vengono assunti oltre che presso l'ufficio centrale in piazza Goldoni, 1, anche presso le Librerie G. U. Trani, via Cavana 1, e G. Chiopris, via Mazzini 22, e presso l'Ufficio Annunzi Hirschfeld, via del Teatro 1, le rivendite giornali Corso Vitt. Emanuele III, n. 1, piazza Oberdan, e chiosco piazza della Borsa.

Corrispondenza aperta

Urbe. Il Ministero delle Colonie [è i]n corso Umberto ai N. 262 e 267; quello delle Finanze in via XX Settembre e quello dei Lavori Pubblici in via della Mercede. — *Marinaio.* [Il] forte Seddul Bahr si trova sulla costa europea all'ingresso dei Dardanelli. — *Umorista.* «L'uomo di pietra» è un vecchio giornale umoristico milanese; il «Pasquino» non si pubblica a[ncor]a ma a Torino. — *Verdun.* Un proietto da 420 alto metri 1.54 pesa circa kg. 950. — *Casalinga.* Si trova la presenza di argilla bianca nell'amido, bruciandone un pezzetto. L'amido [puro] lascia poche ceneri, circa 1 per cento. Se sono ceneri più abbondanti, si può esser certi che quell'amido contiene sostanze minerali estranee. — *Dolore.* A lei che pensa con l'Ariosto (canto X ott. 84) di Zerbino, il bellissimo figlio del re di Scozia: «Natura il fece e poi roppe la stampa», diremo che siamo di l'altra opinione. Esca dalla sua volontaria illusione, vada a passeggio e vedrà che la stampa non si «roppe» perchè c'è dell'altro e di meglio. — *L. B.* La nostra risposta sulla fragilità della donna non convinceva lei ad onta delle [mol]te citazioni. Noi non abbiamo nulla da m[utar]e. Tutt'al più le sottoponiamo altri detti [ugua]lmente celebri ed egualmente giusti... dalla [Bibbi]a: «La donna saggia edifica la casa, la donna stolta rovinerà con le sue mani quella già costruita»; da La Bruyere («Caracteres»): Le donne [sono] estreme; sono migliori o peggiori degli uomini. La loro influenza non la si mette in dubbio: «Gli uomini fanno le leggi; le donne [fanno i] costumi», scriveva Guilbert, e Leopardi [nei] versi per le nozze della sorella Paolina, [scri]veva: «Donne da voi non poco la patria aspetta». — *Pomigador.* La fortezza di Przemysl si arrese per fame e mancanza di munizioni [...] dopo sette mesi di assedio il 22 marzo 1[915]. — *Ernesto.* S. Clotilde 3 giugno. *Bontà.* «M[ignon]» è vocabolo francese che vuol dire gentile, [g]rito, nella nostra lingua sovente aggiunto di oggetti di forma piccina e aggraziata. Alcuni etimologisti riportano il vocabolo ad un'origine celtica, altri tedesca. In alcuni dialetti «mignino» equivale a piccino. Il primo esempio di antica traduzione italiana in «mignone» è dato in ditirambo dal Redi.

Ignorante. Idionsincrasia (dal greco): disposizione particolare organica per la quale ognuno risente in particolar modo l'influsso degli agenti diversi che impressionano i suoi organi, e più specialmente è termine medico per indicare una ripugnanza organica ad un dato alimento o anche medicamento sul quale il medico non può contare. Questo vocabolo per effetto di trasportare al linguaggio comune le voci delle varie scienze, significa anche l'insieme delle varietà individuali che si incontrano negli individui di una medesima specie, e costituiscono il temperamento. — *Pictor.* Sebastiano Luciani del Piombo, nato nel 1485, morto nel 1547, veneziano, discepolo del Giorgione, fu eccellente coloritore, ma difettoso nel disegno. Abbiamo suoi quadri nel museo di Viterbo, di Padova, di Napoli, nella Galleria degli Uffizi a Firenze, nella Pitti, nella Pinacoteca Trevi.

Ogni giorno una.
Epigrafe su una tomba:
POVERA SUOCERA
LE MIE LAGRIME NON TI RIDARANNO LA VITA
PERCIO' PIANGO
ININTERROTTAMENTE

SCIARADA
Erba è il *primiero*
Fiore è il *secondo*
Lyda è l'*intero*.

Soluzione del giuoco precedente:
VA-LENTISSIMO—VALENTISSIMO

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Il "parricidio„ nell'isola verde

Antonietta T[omma]sini si avvicinò, come soleva fare og[ni gio]rno, al grande ciliegio, che allargava [le fras]che poderose nel breve limitare del pi[ccolo o]rto, davanti alla casetta, in vista del m[are s]plendidissimo.

Vivere lont[ano d]ai rumori e dalle agitazioni del mo[ndo] in un'epoca angosciosa, come fu quel[la del]a grande guerra—; amare un metro q[uadrat]o di giardino, pregno di effluvi e di [...]; piantare, con le proprie mani, lo la[...] e i carciofi; mondare i rosai ed [...]he i profumi inebbrianti, mentre l'o[cchio s]i perde nell'immensità dell'acque e [...]li; e cogliere le ciliegie, i belli frutt[...]uri, che hanno saporose le polpe o i c[olori s]plendidamente vivaci — ecco dei piace[...]eti, dei passatempi umili e semplici [che la] campagna può offrire sovratutto all[...]a immaginazione — ma che l'isola di [...] piccolo, concedeva ogni mattino alla [signor]a Antonietta Tommasini, proprietari[a dell]a villetta, lungo la sonante e fragran[te ...]ra.

Ella [...]a invariabilmente ad ogni aurora n[ei ...] metri quadrati che costituivano i[l te]rreno coltivato, e, con una piccola v[ang]a — un ordegno lillipuziano che ogni [a]gricoltore avrebbe avuto in dispregio [a]ttendeva alla sua opera modesta di co[ltura] [...]ne intensiva. Qualche nostro latifond[ista me]ridionale avrebbe potuto imparare [dalla] degna signora — più che nell'O[landa o] nella Svizzera — come si rendano pro[duttivi] e fruttiferi i terreni più aridi ed inc[olti]. Aveva sul capo un ampio cappello di [...] che la proteggeva dalla inclemenza de[l sole], le belle braccia, tornite e nude, s[...]no nella serenità dell'ora quieta, m[a s'] affaticavano nella dura bisogna che a[veva l]iberamente accettata.

Un sasso: una tomba

[Si]gnora Antonietta Tommasini scese [in] giardino, come di consueto, nelle [o]re del 15 maggio 1917. Lussinpiccolo [e l]e isolette del Quarnero, erano avvolte [...]nate da un silenzio e da una pace mi[...]. S'avvicinò al ciliegio, le cui fronde [...]no iridescenti perle di rugiada, e con [la van]ghetta fedele, si die' a scavare la [...]

[Il f]erro urtò contro un pesante e grosso [...]. La volontaria e fervida coltivatrice fu [tent]ata, a più riprese, di fermarsi contro [l'ost]acolo impreveduto, che le vietava di pro[segui]re nell'opera gioiosa. Ma, alfine, la vo[lontà] ebbe ragione dell'ostacolo e, sollevato [il s]asso, la vanga penetrò nel solco scavato. [P]er la seconda volta il ferro urtò contro [qua]lche cosa di solido e di massiccio. Decisame]nte quel mattino di maggio non era cor[tes]e con la pia signora e le riservava una [nuova] fatica. Ella gettò lungi lo strumento [de]l lavoro, s'inginocchiò sulla zolla, affon[dò] le belle e bianchissime mani, per entro [il] terriccio sollevato e scomposto. Ebbe la [s]ensazione d'imbattersi in un corpo liscio e [...]rico e provò un leggero malessere; poi risolutamente trasse l'oggetto alla luce e vide — con occhi stupefatti — ch'ella aveva nelle mani un teschio.

La signora Antonietta Tommasini non aveva l'insensibilità del necroforo che giocava, come fosse una palla, con il cranio di Jorick, e al divertimento accompagnava le sue filosofiche considerazioni: ella aveva un'anima diversa: e, piuttosto che immergersi in gravi e dotti pensieri, superato il primo attimo di stupore e di sbigottimento, si affrettò a dar notizia del fatto agli uomini competenti della legge.

Fu, allora, un gran discorrere in tutte le case dell'isola verde sul rinvenimento di quel cranio. A chi poteva esso aver appartenuto? — Si scavò più a fondo, nel luogo in cui si era esercitata la vanghetta della signora Tommasini, e, in breve ora, apparvero alla luce del sole tutte le altre parti di uno scheletro d'uomo. E fu chiaro alla mente di ognuno che l'albero fiorito, proteggeva, con la sua densa ombra, il mistero di un enorme delitto. Circolarono subito delle voci strane. Si disse:

— E' lo scheletro di Simone Bussanich, il carpentiere della ditta Martinolich, misteriosamente scomparso due anni prima.

E il pubblico clamore indicò, senz'altro, la figlia Stefania Gellusich, come colpevole di parricidio.

Qualcuno altro sussurrò:

— Simone Bussanich, fu soppresso dalla moglie, Nicoletta Piccinich, la quale lo inquietò in vita con la condotta infedele, e gli afflisse la mala morte.

[...] le mormorazioni correvano di bocca in bocca e tutti rievocavano l'esistenza dei due coniugi, per trarre fondato motivo ai loro sospetti. [...] proclamò:

Infine [...] il genero di Simone Bussanich.

— E' sta[to lui a c]ompiuto il misfatto. Fra quegli uomini era a[...] colui che ha [...]ca la ruggine ed aspro il contrasto. Un co[lpo] di mazza ha atterrato il vecchio.

Ma fra tutte [le] ipotesi, quella che prevalse fu l'accusa alla figlia Stefania Gellusich: e quand'ella sentì [ai] polsi le manette, confessò l'orrore del tremendo atto compiuto.

Il volto di Caino

Nell'aula fredda [del]la Corte d'Assise, fra la penombra di una [gior]nata grigia, rischiarata da due piccole lampade elettriche, Stefania Gellusich si alza al suo banco e si avvicina alla sbarra [...], per sciogliere, davanti ai giurati, il suo pianto e il suo dolore.

Piccola, scarna, informestita a lutto, ella volge intorno uno sguardo [...] e smarrito. Singhiozza e il racc[onto] procede fra contorcimenti e sommesse [pre]ghiere. Ma il suo volto si rianima e la parola divien fredda e dura quando, dava lei, si vede investita dalla implacabilità [...] della sorella, Evelina Piccinich. E momento di grande passione e drammaticità. Le due donne, nate dalla stessa [...], si affrontano con nel cuore e sulle labbra più acceso e selvaggio [...].

— Tu hai assassinato [nostro pa]dre — dice Evelina all'accusata — [...] ad effetto un proposito che da [...] coltivavi nell'animo.

— E tu menti — [...] — giacchè non ti è ignoto che [...] nostro padre con un sasso al ca[po ...] fu tale che egli cadde morto [...] rincorse con una mannaia [...] essere perduta.

— Ma non avev[i ...] cui [...], tentato di ucciderlo, ponendo un ago nella minestra che tu gli offrivi? L'accusa ti fu rivolta proprio da lui, dal morto padre nostro. Egli stesso disse, parlando di te: «Solo Stefania è capace di queste azioni abominevoli!»

— E' un'altra ridicola menzogna, che solo il tuo odio può suggerirti e la tua vergognosa sfrontatezza può permettere sia qui ripetuta. Eppure tu sai che se l'ago fu trovato nel piatto di nostro padre, esso provenne col cibo dalle cucine di guerra, alle quali noi eravamo costrette a ricorrere.

— Oggi affermi questo — prosegue imperterrita e spietata Eevelina Piccinich — ma se la memoria non ti falla, dovrai pure ricordare che un giorno sei venuta da me e, parlandomi di nostro padre, hai esclamato: «Lo voglio ammazzare! Vieni ad aiutarmi!» Tu non hai avuto bisogno della mia cooperazione, ma il pravo proposito è stato da te ugualmente posto in esecuzione.

Dice queste gravi parole con un timbro di voce nitido e squillante. L'accusa è atroce: e sotto di essa Stefania Gellusich sembra piegare, spossata di energia e di volontà.

— Tu puoi dire — esclama in fine — tutto quello che vuoi. A coloro che sono caduti è facile scagliare il sasso. Nulla m'importa più. Per me tutto è finito!

Ma Evelina Piccinich non si scompone alle accorate parole della sorella. Si volge ai dodici cittadini che debbono giudicare e tuona:

— Mia sorella è sempre stata cattiva e indisciplinata. Provocatrice e collerica, ci ha tutti odiati e perseguitati. E' passata attraverso tutte le nostre case e ovunque ha suscitato la discordia e il malumore. Non ha mai voluto lavorare ed ha cercato sempre di vivere a carico nostro. Questo spiega come, infine, si è indotta al delitto.

Mitezza

La requisitoria di Evelina Piccinich è più violenta di quella che è elevata dalla stessa Procura di Stato. Ma a distruggerne l'effetto ecco farsi innanzi il perito psichiatra, prof. Xydias, e il difensore dott. Robba, i quali dimostrano che l'accusata è una isterica e che la malattia di cui è affetta è comune a tutti i membri della sua famiglia. Era violento il padre, il quale trascurò sempre la moglie e i figli e cui la vita coniugale si svolse con una continua alternativa di dissidi e di angoscie: era di temperamento eccitabilissimo la madre, designata a Lussinpiccolo, con l'appellativo di «Gloria» conosciuto in tutte le strade dell'isola come sinonimo di Erinni: ed erano degne dei genitori le figlie, le di cui eccitabilità, insofferenze e manifestazioni isteriche tutti conoscevano.

Di fronte a queste risultanze, lo psichiatra e il difensore hanno sottoposta al giurì questa conclusione: «Stefania Gellusich ha ucciso. Nessun dubbio su ciò. Ma aveva ella la coscienza e la volontà degli atti? Era ella libera nei suoi propositi criminosi, quando una grave atavica infermità le oscurava la mente?»

A questa domanda i giurati non hanno esitato ad offrire una risposta che appagando il loro animo, persuade pure la pubblica coscienza; ed hanno affermato che Stefania Gellusich ebbe soltanto l'intenzione di colpire il padre con una pietra, senza affatto prevedere le disastrose conseguenze che ne derivarono.

Ed in base ad un simile verdetto la Corte ha condannato a cinque mesi di carcere, ridonando alla libertà l'accusata, che, col carcere preventivo sofferto, ha già espiata la condanna.

Presidente dott. Lazzarich; P. M. dott. Spongia; difensore, dott. Robba.

Questa sera — *Questa sera*
in occasione della
Veglia di San Silvestro
il Restaurant
"Città di Parenzo"
Corso V. E. 21 e Via Artisti 8
rimarrà aperto tutta la notte

Anno XX
ISTITUTO EDUCATIVO SCARPA
TRIESTE, Via S. Michele 14
a) **Scuola elemetare** privata
b) **Corsi accelerati** per l'ammissione a qualunque classe delle reali
c) **Preparazione esame maturità** (diretta dal prof. Nordio)
d) **Doposcuola** per ragazzi (Corripetizione in tutte le materie, specialmente *latino, greco, matematica*

TINA BENDAZZI GARULLI
- definitivamente stabile -
da oggi riprende
le lezioni di canto
in Via Monfort 4

Prestito Nazionale Consolidato 5% Netto

Istituti e Ditte bancarie componenti il Consorzio di emissione

Banca d'Italia — Banco [di N]apoli — Banco di Sicilia — Istituto Nazionale delle Assicurazioni — Ca[ssa] Nazionale per le Assicurazioni sociali — Ba[nca] Commerciale Italiana — [Ba]nca Italiana di Sconto — Credito Italiano — Banco di Roma — Cassa [di] Risparmio delle Provincie Lombarde — As[socia]zione fra le Casse di Ri[spar]mio Italiane, in rappresentanza di oltre 70 [...] di Risparmio — Cassa di [Ri]sparmio di Asti — Cassa di Risparmio di [...] — Cassa di Risparmio [di] Lucca — Cassa di Risparmio di Trento [...] di Risparmio di Vercelli [i]n proprio e in rappresentanza di altre C[asse ass]ociate — Istituto delle [Opere] Pie di S. Paolo in Torino — Monte [...] di Siena — Federazione [fr]a gli Istituti Cooperativi di Credito, in rappresentanza di 50 banche fed[era]te — Federazione Bancaria Italiana, in rappresentanza di 43 Banche fed[era]te — Banca dell'Italia Meridionale — [...] Commerciale di Cremona — [B]anco di Sconto del Circondario di Ch[...] — Banca Italiana di Credito C[omm]erciale — Banca Popolare di Mi[lano] — [...] Legnano — Società It[alia]na per le SS. FF. Meridionali — [...] diaria Finanziaria — [Ba]nca Commerciale Triestina — Ba[nca] [...] Banca Lombarda di [Dep]ositi e Conti Correnti — Banca [...] nione Bancaria Naz[ion]ale — Banca Belinzaghi — Ba[nca] [...]nese — Banca Agri[cola] Milanese — Banca Piccolo C[redito] [...] Banca del Monte di [Pie]tà di Cremona — Banca Bergam[asca] [...] Conti Correnti — Cr[edito] Varesino — Banca Biellese — [...] Credito e Valori — [Ban]ca Popolare di Napoli — Banca di [...] Cassa Generale di Genova — Banca Generale della Penisola Sorr[entina] — Banca del Piccolo Credito [V]arese — Banca Sicula — Banca Co[o]perativa [...]vese — Banca del [Fri]uli — Credito Agrario Bresciano — Banca [...] Italiana — Banco [...] — Banca Unione — Banca Popolare [...] — Società Generale [di] Credito — Ditta Zaccaria Pisa — Ditta A. [...]doni — Ditta Von[will]er & C. — Ditta A. Grasso & Figlio — Ditta [...] Ceriana — Ditta [M]arsaglia — Ditta Cavalsassi & Cremonesi — [...] Castellini & C. — [Ba]nco Felice Cavazza e altre Banche Società e Ditte bancarie del Regno [rap]presentate dalla Presidenza del Consorzio.

Rappresentante: R. & V. RETTA - Coroneo 17
CREMFICIO NAZIONALE-CORSICO-MILANO
DOMANDE I NOSTRI PRODOTTI PRESSO TUTTI I DROGHIERI E CALZOLAI

ECLA!

TENIA (VERME SOLITARIO) Pronta, sicura e gioconda guarigione col **TENIFUGO VIOLANI** del Chimico Farm. G. VIOLANI, Milano. Dose: per adulti L. 4.50, per bambini L. 3. — Vendesi in tutte le Farmacie.

OFHERR SCHRANTZ
CLAYTON SHUTTLEWORTH
VIENNA - BUDAPEST
MACCHINE AGRICOLE
Rappresentant per l'Italia:
Società Anonima IL VOMERO
MILANO
Via Settembrini, 31

Vivai Dorigo Dott. Domenico
MANZANO (Udine)
Viti innestate - Ibridi P. D.
Grande assortimento Piante da frutto
Gelsi innestati, Piante ornamentali, Sambuchi di sicura riuscita
Listino gratis

CASA DI CURA per le
MATATTIE DEGLI OCCHI
Dott. T. BALDASSARRE
VISITE: 11-12, 13-15, 17-18
UDINE - Via Felice Cavallotti N. 8 - UDINE

Calzature e Pellami
offresi forti partite **Polacchi donna**
— merce pronta —
FRATELLI MARINO - VIA MADDALENA 1 - MILANO

In occasione della
SERA DI SAN SILVESTRO
nella
Confiserie "Au Bon Gôut"
Corso Vittorio Emanuele III, N. 4
principierà la vendita dei nostri rinomati
Crapfen

La notte di S. Silvestro
AL
"Caffè Roma"

Eccezionale concerto vocale - istrumentale
? ? ? ? ? ? ?
Il locale rimarrà aperto tutta la notte. Il concerto sostenuto da due valenti orchestre e da rinomati artisti. Principierà alle 20.
INGRESSO LIBERO

Dentina [d]el Dott. ROTELLI
superba pasta dentifricia, l'unica che assicuri il massimo effetto di pulizia e la bianchezza senza pericolo per lo smalto
in tubo **L. 2.20** franco ovunque
PROFUMERIA BERTINI - VENEZIA
INGROSSO e DETTAGLIO

GRANDE RISTORANTE
Caffè Chiozza
Ristorante di primo ordine
Servizio di lusso - Ritrovo di forestieri e della migliore società.
Proprietari: COZZI e TRAVAIN

Specialità ingrandimenti
Fotografia Acquedotto 27, III p., Trieste - Telefono 2370

TRIBUNALE PROVINCIALE

Vecchi peccati

Sei anni fa, cioè la sera del 6 novembre 1913! Nell'osteria situata al N. 125 di Campo S. Giacomo si svolse uno dei più frequenti incidenti dell'ultima ora negli spacci di vino. Matteo Zager un falegname sulla cinquantina, assieme con Giovanni Stoca, di lui amico, entrambi presi dal vino, non si decidevano ad andarsene, ed anzi per tergiversare contrastavano sul prezzo dello scotto pretendendo di dover pagare 36 centesimi di meno di quanto esigeva l'ostessa. La proprietaria dell'esercizio invitò l'unico cliente che in quell'istante c'era ancora nell'osteria, cioè l'impiegato privato Mario Zenco, d'anni 25, ad aiutarla affinchè i due petulanti si allontanassero. Siccome il Matteo Zager con l'ostinazione tutta propria delle persone che sono preda all'alcool non voleva muoversi dalla sedia dove si trovava seduto, lo Zenco si decise a sollevarlo di là, prendendolo sotto le ascelle.

— La me mo[l]i! intimò lo Zager e l'altro lo lasciò libero. Ma allora lo Zager cui le gambe non reggevano, cadde al suolo. Fu levato, ma nella caduta si era fratturata una tibia. Processato per crimine di grave lesione corporale, perchè lo Zager sosteneva allora di esser stato gettato a terra intenzionalmente, lo Zenco venne assolto.

Il P. M. presentò gravame contro tale assoluzione, e la causa, per le conseguenze legali della guerra dormì negli scaffali del Tribunale. Il gravame finì col capitare quest'anno appena nelle mani del Tribunale d'Appello che fungeva da Corte di Cassazione. Questo Tribunale il 5 maggio a. c. accettando il gravame ordinava la riassunzione del pro[cesso]. [Ier]mattina fu ripreso il dibattimento. [Il d]anneggiato stesso modifica il primo [rapp]orto, ammettendo che lo Zenco non [l'h]a atterrato intenzionalmente.

[Il P]. M. ammette che ora il fatto risulta [chiar]ito, ma nell'azione dello Zenco ritiene riscontrarsi la contravvenzione ex paragrafo 335 poichè lo Zenco sapendo che lo Zager era fortemente preso dal vino, lasciandolo improvvisamente libero, doveva prevedere che si fosse fatto del male. La difesa si domanda invece come lo Zenco avrebbe potuto opporsi all'intimazione dello Zager di lasciarlo libero. D'altronde prevedendo che lo Zager essendo ubbriaco poteva cadere, lo Zenco, onde impedire una caduta avrebbe forse dovuto trasportarlo a domicilio e metterlo a letto? Se la prima assoluzione fu ragionata, la seconda s'impone. Lo Zenco resosi prigioniero in Rumenia e di là, con la Missione italiana passò in Italia. Di nulla egli si è reso colpevole, e non è giustificato che il casellario penale registri al suo nome una condanna.

La Corte accogliendo le vedute del P. M. condanna lo Zenco a 50 lire di multa. La difesa non si adagia e presenta gravame di nullità.

Presiedeva il cons. Cumar, giudici i cons. dott. Benich, dott. Segnan e Savo; P. M. il dott. Bencich; difensore l'avv. Zennaro.

Dispute di giuoco

E siamo a quattro e più anni addietro, cioè al marzo 1915.

In un'osteria di tale Bandel, a Padena, in quel di Pirano, si svolge una disputa al giuoco della «mora» fra il contadino Giuseppe Baniuca, allora sedicenne, e Giuseppe Parovel, muratore, d'anni 45.

Il Baniuca viene spinto fuori dell'osteria, e il Parovel afferrato un tizzone ardente dal focolare dell'esercizio, rincorre l'avversario. Il Baniuca estrae il coltello, e come il Parovel gli viene contro la faccia col tizzone ardente che tiene nella destra,, con la sinistra mirando d'afferrarlo pel collo, si difende con l'arma. Il Parovel desiste allora dall'attacco porchè ha il polso sinistro nella sua parte inferiore profondamente tagliato. La ferita è grave e il giovane Baniuca viene condannato a cinque mesi di carcere nonchè all'indennizzo di 338 corone al danneggiato. Il condannato protesta e il rappresentant[e del] P. M. stesso, il dott. Tomicich feroce antitaliano che tosto avvenuta la nostra redenzione riparò a Vienna, consigliò il Baniuca di ricorrere. Il ricorso, dal Tribunale Provinciale fu respinto e il dott. Tomicich presentò gravame di nullità, ch[e] fu accolto. Il Baniuca aveva offerto una testimonianza nel contadino Pietro Moratto, il quale poteva confermare quanto già il contadino Andrea Privratz compagno di giuoco del Baniuca aveva sostenuto. Cioè ch[e] il Parovel aveva aggredito col tizzone ardente il Baniuca, circostanza che esso Parovel nega. Diffatti, assunto a verbale il Moratti ammise questa circostanza.

Iermattina il dibattimento f[u] ripreso di nuovo.

L'accusato, un contadinello dall'aspetto bonario, sostenne che il fatto si svolse come da lui già a suo tempo affermato. Il Parovel invece nega ancor sempre la questione del tizzone ardente. Non ha inimicizia contro il Baniuca poichè — dice: El gera ancora un putel. E po', se gavemo combinado fra noi due.

La combinazione a cui allude il Parovel è, suo modo di vedere, semplicissima. Il Baniuca, sulle scale del Tribunal, prima del dibattimento, ha promesso al Parovel di versargli 150 lire. Il Baniuca è povero, non possiede le lire promesse; ma ha promesso stringendo la mano all'avversario, e questo, fra contadini vale più che uno cheque di Banca. I due non sanno però che i paragrafi del Codice son come gli uncini, e una volta che uno vi è preso non se ne libera così facilmente. Il teste Moratto, dritto come giovane onesto e sincero dall'autorità del suo paese, disgraziatamente per il Baniuca, è morto l'anno scorso. La semplice lettura del protocollo con lui assunto a suo tempo non ha il potere di persuadere la maggioranza dei giudici, e questa volta il Baniuca viene condannato ancora. Però vi è di mezzo il perdono del danneggiato, e i giudici ammettono l'agitazione d'animo, sicchè la pena si riduce a due mesi di carcere.

Il Baniuca, il quale come dicemmo è un [cont]adino, sta un po' indeciso, ma poi dice: [Be]n, ben, son d'acordo.

Presiedeva il cons. Cumar; giudici i cons. dott. Segnan, Pacor e dott. Rocco; senza difensore.

VENEZIA TRIDENTINA

Un decreto circa i beni dei sudditi nemici

TRENTO, 30.

(o. n. l.) Il Commissariato Generale per la Venezia Tridentina ha pubblicato un decreto che dichiara nulli gli atti di alienazione di beni immobili appartenenti a sudditi nemici.

Eccone il testo:

Art. 1. — Sono privi di efficacia giuridica, dovunque compiuti, gli atti di alienazione di proprietà di beni immobili appartenenti a sudditi nemici e situati nel territorio sottoposto a questo Commissariato Generale Civile, nonchè gli atti costitutivi o traslativi di diritti reali sui beni medesimi.

Art. 2. — Sono egualmente privi di efficacia giuridica, dovunque compiuti, gli atti di alienazione anche parziale di aziende commerciali e qualsiasi alienazione od operazione di pegno di azioni di società commerciali aventi nel territorio della Venezia Tridentina la sede o uno stabilimento o una rappresentanza; eccettuato il caso che ambedue i contraenti abbiano la cittadinanza italiana o la pertinenza in un Comune del territorio occupato.

Art. 3. — Ai divieti di cui sopra può derogarsi nei singoli casi con autorizzazione del Commissario Generale Civile su domanda degli interessati.

Art. 4. — Il Commissario Generale Civile per la Venezia Tridentina può annullare gli atti di cui agli art. 1 e 2 compiuti prima dell'entrata in vigore della presente ordinanza che siano ritenuti lesivi di pubblici interessi.

— L'ordinanza del Comando Supremo [del ...] febbraio 1919 e quella del Commissario Generale Civile per la Venezia Tridentina [del ...] ottobre 1919 sulla alienazione di [beni e] di aziende commerciali vengono

VENEZIA GIULIA

Le sovrimposte a Gorizia Borse di Studio

GORIZIA, 30

[Si] rende noto che per il 1920 furono stabilite nella città di Gorizia le seguenti sovrimposte e tasse comunali:

La sovraimposta del 300 p. c. sull'imposta indiretta sul dazio consumo dei vini, mosto di vino e frutta; 2) sovrimposta del ... p. c. sull'imposta indiretta sulle carni secondo la classe di tariffa vigente per la città di Gorizia; 3) tassa di L. 7 per ettolitro di birra smerciata alla minuta; 4) la tassa di cent. 80 su ogni litro bibite alcooliche smerciate alla minuta; 5) le tasse per visita sanitaria degli animali e delle carni in ragione di lire 20 per ogni armenta, vitello, di cent. 80 per ogni maiale; di cent. ... per maiale, vitello o castrato di cent. 10 per agnello o capretto; di cent. 1 per chilo di carne.

L'Ufficio Imposte a Gradisca

GRADISCA, 30

Il 1. di gennaio l'Ufficio imposte del distretto giudiziario di Grado riprenderà a funzionare in via Cesare Battisti, casa Falcor. E' stato riconfermato amministratore superiore il concittadino Flavio Marizza.

La Società Itala darà la notte di San Silvestro un trattenimento famigliare, con concerto vocale ed istrumentale.

E' morto il parroco di Mariano, don Ottiero Venier.

Ieri nel boschetto di Farra ci fu una grande partita di caccia alla quale presero parte molte cospicue persone di Gorizia, fra cui erano i signori Orzan, il Procuratore di Re dott. Vinci.

Lo sciopero dei maestri nell'Istria

POLA, 30.

Questa mattina alle 11 si adunarono alla Camera del lavoro la Direzione centrale delle società magistrali, il Comitato d'azione e la Commissione esecutiva della Camera del lavoro per discutere la risposta negativa data dal Governo centrale alle richieste dei maestri istriani.

Dopo animata discussione fu votato all'unanimità un ordine del giorno il quale rileva che il Comitato d'azione, la Direzione centrale delle società magistrali e la Commissione esecutiva della Camera del lavoro di Pola deliberano di proseguire lo sciopero fino a tanto che non saranno riconosciuti i postulati formulati, e di intensificare l'agitazione; ed incaricano la Camera del lavoro di Pola di farsi iniziatrice di una vasta propaganda di solidarietà cogli scioperanti, ricorrendo eventualmente all'arma estrema dello sciopero generale di solidarietà.

La requisizione dell'olio

Produsse vivo fermento fra la popolazione rurale del distretto politico di Pola l'ordine di requisizione dell'olio, unico prodotto del quale gli agricoltori, duramente provati dalla guerra, si attendevano qualche guadagno.

L'ordine ebbe per conseguenza la chiusura dei torchi e la sospensione del raccolto delle olive da parte dei contadini.

Il consorzio agrario di ... e la Cooperativa agricola di Dignano telegrafarono al Commissario generale a Trieste protestando contro il decreto di requisizione dell'olio e chiedendo che la Istria sia equiparata agli altri territori dello Stato agli effetti del decreto del sottosegretario agli Approvvigionamenti per il commercio dell'olio.

Difatti oggi stesso siamo informati che la «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto del Sottosegretario agli Approvvigionamenti che dichiara libero dal 1 gennaio 1920 il commercio dell'olio d'entro i territori dello Stato.

Il locale commissariato ha fissato il 2 gennaio quale primo giorno della requisizione.

Marina e Navigazione

Piroscafo perduto?

ALMICCO, 28

(g.) Mancano notizie del vapore «Giovanna d'Arco» partito da Salonicco per Volo. Si teme che abbia fatto naufragio in seguito alla bufera che ha infuriato in questi giorni in quei paraggi.

Arrivi e partenze. Partirono dal nostro porto i piroscafi: «Nesazio» per Pola; «Venezia T.» per Venezia; «Maria Teresa» in rada; «Sakorie» per New-York, vuoto.

Arrivarono: «Città di Venezia» da Venezia con 100 tonn. di frutta secca; «Helouan» da Alessandria con 470 tonn. di merce varia e 49 passeggeri; «Semiramis» da Genova, vuoto; «Elettra» da Cospoli, 900 tonn. di merce varia; «Tebedo» da Venezia, con 9 tonn. di merce varia.

Navigli ormeggiati agli Hangars la mattina del 30 dicembre:

Hangar I «Schoharie» scar.; Molo IV Vel. «Unico Figlio» car.; Hangar 1 a «Belena» scar.; Hangar 3 «Columbia» scar.; Molo III (Lloyd) A «Hungaria» car.; Molo III (Lloyd) E «Cyclops» car.; Molo III (Lloyd) B «Silvio Pellico» in ripar.; Hangar 6 «Maria Teresa» in part.; Hangar 9 «Belvedere» scar.; Hangar 12 a «Zichy»; Hangar 12 b «Ravenna»; Hangar 13 a «Szent Laszlo» scar.; Hangar 21 «Marianne» scar.; Hangar 22 «Maona ex Belvedere»; Molo «Anna Goich»; Hangar 23 «Bellaura» scar.; Hangar 24 Vel. «Tre sorelle» vuoto, Vel. «Istria» scar.; Hangar 25 Vel. «Maria» car.; Hangar 69 «Ellenia» scar.; Riva «Breynton» scar.; Molo V «Franktor» sca[r].; Molo V Vel. «N. Maria» car.; Molo «Gen. Petitti», «Cracovia», «Narenta» in allestimento.

Piroscafi attesi. Il Piroscafo «Nippon» del Lloyd Triestino partito da Hongkong per Trieste il 13 cor. è atteso qui il 23 vuro circa.

BORSE E CAMBI

Borsa di Trieste del 30 dicembre 1919

		Danaro	Lettera
Banca Adriatica	Lire	2[..]	245
Commerciale Triestina I. emiss.	»	6[..]	640
» » II.	»	[..]	270
» » III.	»	[..]	270
» » IV.	»	[..]	640
Tramway Triestino	»	[..]	237
Cosulich	»	[..]	540
«Dalmazia»	»	[..]	315
Gerolimich & C.	»	1[..]	1675
Istria-Trieste	»		226
Libera Triestina	»		925
Lloyd Triestino	»	[.]9	955
«Lussino»	»	[.]0	1550
Marco U. Martinolich	»	[.]5	535
Oceania	»	[.]0	410
Premuda	»	[.]30	540
D. Tripcovich	»	[.]15	525
Ampelea	»	500	520
Cantiere Navale Triestino	»	350	[illegible]
Cemento «Dalmatia»	»	305	315
Cemento «Spalato»	»	400	410
Kerka	»	390	400
Oleifici Triestini		825	850
Pastificio		165	175
Pilatura riso		280	290
Raffineria olii minerali		2100	2150
Francia		123.50	124.50
Londra		50.25	50.75
New-York		13.10	13.30
Svizzera		238.50	240.50
Berlino		27.75	28.50
Bucarest		—.—	—.—
Praga		—.—	—.—
Vienna		7.45	7.65

Cambi all'estero

NEW-YORK, 29: su Londra 3.7 su Parigi 10.78; su Italia 13.10.

GINEVRA, 27: su Italia 42.40; su Berlino 11.90; su Vienna (corona vecchia) 4.30, corona nuova 3.25; su Londra 21.80; su Parigi 775; su New-York 5.505.

AMSTERDAM, 29: su Berlino 5.1.

BUENOS AIRES, 29: su Londra 51.50.

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana Ec.-Trieste
Redattore responsabile Augusto Eoc - Trieste

REGALI PREFERITI
Servizi di porcellana
da pranzo, da caffè e da mocca
ÖHLER
TRIESTE
Corso V. E. III, 16

CIOCCOLATO
TALMONE
AL LATTE
2000!
CIOCCOLATO FONDENTE
M. TALMONE

GLICOFOSFINA
DESANTI
(Fosforo e Ferro fisiologici ed assimilabili)
RICOSTITUENTE SOVRANO del SANGUE
e del SISTEMA NERVOSO
per adulti e per bambini
Venticinque anni di successo

Come agisce la GLICOFOSFINA DESANTI? Il neurastenico, l'anemico, il clorotico, il rachitico, lo scrofoloso, l'essere languente per atonia nervosa o depauperato dall'eccessivo lavoro intellettuale, dalle veglie, dall'abuso delle forze ecc., facendo uso della GLICOFOSFINA DESANTI vedrà fino dai primi giorni della cura, ridestarsi l'appetito; e poi, di mano in mano progredendo, regolarizzarsi le funzioni generali, ridestarsi l'intelligenza intorpidita, aumentare il numero dei globuli rossi del sangue e riavere quel bel colorito rosso innato proprio della persona sana; riacquisterà in breve forza e salute e potrà dirsi novellamente nato.
La GLICOFOSFINA DESANTI deve questa sua azione salutare progressiva, da nessun altro preparato posseduta, unicamente alla sua composizione esclusivamente organica ed alla perfetta sua assimilabilità.
Una bottiglia Lire cinque nelle principali Farmacie - Stabilimenti Dott. R. RAVASINI e C.ia - ROMA (24), Via Ostilia, 15.

PIETRO COSTA & C.
GENOVA
Agente e depositario per TRIESTE
ERMANNO MANCINELLI
MAGAZZINI: Via Maiolica 13 e Zona franca
Depositi: Ancona - Bologna - Gorizia - Brescia - Foggia - Genova - Napoli - Palermo - Roma - Spezia - Taranto - Trento - Trieste - Venezia.
IMPORTAZIONE DIRETTA:
Oli minerali e lubrificanti - Oli industriali - Oli di balena - Olio di lino - Olio per lane - Grassi lubrificanti - Cascami di cotone, ecc. ecc.
COSTANTE FORNITORE:
R. Marina - Ministero della Guerra - Stabilimenti Ausiliari, ecc. ecc. Ferrovie Stato - Ferrovie Secondarie - Società di Navigazione - Servizi Automobilistici.

ROCCO OSVALDELLA
TRIESTE, VIA ACQUEDOTTO 61
Telefono 2539 Telefono 2539
Compravendita
impianti completi di macchinari industriali, macchine singole, accessori. Ferramenta e metalli.

BLENORRAGIA
(SCOLO)
IN POCHI GIORNI
GUARIGIONE RADICALE - SICURA SENZA DOLORE
AGON
UNICO FRA I RIMEDI ESISTENTI RICONOSCIUTO IL MIGLIORE DA TUTTI I MEDICI ITALIANI E STRANIERI
Flacone L. 9,70 - Flacone grande L. 16,70
Per posta anticipate e presso le Farmacie
A RICHIESTA: CERTIFICATI MEDICI
Innumerevoli Attestati di Guarigione
PRODOTTI FARM. "AGON,, - TORINO, Via Botero, 16
Ogni giorno un nuovo giudizio:
Ho già esperimentato il vostro Agon che ho trovato un prodotto eccellente e superiore a tutti gli altri sali organici d'argento nella cura della blenorragia.
Dott. Giorgio Mandelli
Medico Chirurgo

Premiata Fabbrica Prodotti Chimici Industriali
GIORGIO TAGLIABUE
Via Chiozza 44 - FILIALE DI TRIESTE - Telefono 34-24
SODA CRISTALLI PURA "S. I. R.,,
LISCIVA IMPALPABILE "S. I. R.,,
I MIGLIORI
ESIGETELI SEMPRE ED OVUNQUE

IL THERMOGÈNE

Guarisce
RAFFREDDORI
BRONCHITI
NEVRALGIE
REUMATISMI
LOMBAGGINI
TORCICOLLI
in una notte
Non provoca dolore e non lascia traccia
Basta applicare la falda di Thermogène sul male in modo che aderisca bene alla pelle
Rifiutate le inefficaci imitazioni
La scatola L. 3,90 (bollo compreso) in tutte le Farmacie
Concessionaria esclusiva per l'Italia e Colonie
SOCIETÀ NAZIONALE
PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI
· MILANO ·

ISCHIROGENO
(RIGENERATORE DELLE FORZE)
a base di fosforo, ferro, calce, chinina, coca, stricnina
IL PRIMO RICOSTITUENTE
DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
DI FAMA MONDIALE
Nella spossatezza, comunque prodotta, RIDONA LE FORZE
IL SOLO inscritto sin nella prima Edizione della
FARMACOPEA UFFICIALE
IL SOLO PREMIATO
all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la
MASSIMA ONORIFICENZA
GRAND PRIX
Bottiglia normale Lire 5,50 (bollo compreso)
Bottiglia monstre Lire 24,50 (bollo compreso)
Vendesi in tutte le farmacie e presso l'inventore Comm. O. BATTISTA - Napoli.
L'opuscolo generale dei prodotti Battista si spedisce gratis a richiesta

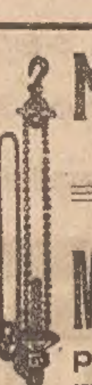
IL VINO È CARO
Famiglie! è nel vostro interesse di provare la nostra grande Specialità
SPUMANTE al MOSCATO
La prima bibita senz'alcool fabbricata in Torino. La preferita in Italia ed all'Estero per bontà, gusto, profumo, come il vero SPUMANTE AL MOSCATO, conservabile, e che può sostituire con vantaggio il vino e la birra. Igienica e rinfrescante, perchè composta di sole Erbe, Foglie e Fiori medicinali, raccomandata da eminenti facoltà mediche.
SPUMANTE AL MOSCATO (Bianco)
Sacchetto per litri 50 — L. 1,60
» » » 25 — L. 0.90
SPUMANTE AL MOSCATO (Rosso)
Sacchetto per litri 50 — L. 2.60
» » » 25 — L. 1.40
(Per posta aggiungere L. 0,40)
Commercio, Macinazione e Lavorazione di Droghe ed Affini (Specialità per Salumieri)
Polvere Aromatica per Vermouth di Torino e Liquori, SCONTO AI RIVENDITORI.
Preparato dalla Premiata
Erboristeria Aromatica Medicinale
CARLO BERTINELLI
Via Carmine. 22 - TORINO - Telefono 80-88

SOCIETA' PIEMONTESE DI TRASPORTI
già Lebet Curti & C.
Casa di spedizioni fondata nel 1870
Spedizionieri della Real Casa d'Italia
Sede di Trieste:
Uffici: Via Geppa 15 - Telefono 2866
Magazzini in città e in Punto franco
Centrale: Torino - Succursali: Genova, Milano, Biella, Domodossola, Roma, Salonicco, Parigi, Modane, Goole e Londra. - Agenzie proprie a Villaco, Pontebba, Tarvisio, Luino e Chiasso - Rappresentanza Generale della Ditta Josef I. Leinkauf Vienna I. Helferstorferstrasse 9 e della Ditta Josef Kesta & C. Praga, Havlicekgasse 9 e sue filiali.
Trasporti internazionali - Agenzia Marittima

Mali di VESCICA
Le malattie della Vescica, prostrata e le vie urinarie sono guarite colla medicina radioattiva UREONE anticistico, diuretico, solvente. Il solo che faccia scomparire il dolore ed il frequente stimolo di urinare. Effetto immediato sicuro. Scatola L. 8.—. Per posta L. 8.50. Opuscolo gratis. Farmacia BORZANI, via Gaudenzio Ferrari, 7 — MILANO.

NITRATO DI SODA
greggio per concime, raffinato per industria cif. Trieste
Rivolgersi a John White, Telefono 979, Piazza della Borsa 2

Premiata FONDERIA OSVALDELLA
TRIESTE
FONDERIA IN GHISA E METALLI
FABBRICA MACCHINE.
Officina riparazioni. Ricco parco modelli per macchine marine ed industriali.



MORINI & ROSSI
Via Manzoni, 31
MILANO
MACCHINE UTENSILI
per lavorazione metalli e legno
MOTORI A BENZINA
„NEW-WAY“
con raffredamento ad aria
Paranchi ed altri
Apparecchi di sollevamento
VASTI MAGAZZINI
di macchine
GRANDE ASSORTIMENTO
:: di Utensileria ::

Mattonelle puro Koke
Rendono come il coke. Ottime per termosifoni, stufe, caldaie a vapore. — Al quintale L. 37.— Coketto L. 46.— franco vagone partenza. — BOCCA, Via Frajus 4, Torino — Telefono 90-96.

S.A.P.I.D.A
Società Anonima - Sede Torino
La più importante fabbrica
Camicette, Vestaglie, Biancherie
TORINO - Via Cavour 15, 17, 19

SCIENZA e SALUTE. IGIENE DELL' AMORE CONIUGALE ovvero FISIOLOGIA DELLA GENERAZIONE UMANA (Dott. Seraine) Istituto sessuale, Organi genitali, Sensualità, Cure igieniche, Eccessi venerei, ecc. Quante malattie incurabili questa buona lettura vi può far evitare o guarire in tempo! Nuova edizione L. 3,50 — Prof. Orsi: La coppia umana L. 3,60 — Il pudore sessuale L. 3,60 — Dott. Giacchi: Misteri della generazione L. 3,60 — ADOLFO LOVATI: Olimpo d'Amore: Schiava della Voluttà, Moderni Don Giovanni, ecc. L. 2. (Spedizioni per posta racc. cent. 50 — Catalogo riservato — Vaglia a CASA EDITRICE CONCORDIA, via S. Vito, 33 MILANO

O RINNOVARSI O MORIRE.
Non morranno, ma si rinnoveranno in una meravigliosa fioritura di energie i vostri bambini, se darete loro la sovrana
EMULSIONE ZANARDI
di puro olio fegato di merluzzo e ipofosfiti. Rivolgersi alla Ditta Prodotti Specializzati Zanardi - Via dei Musei N. 4 - Farmacia di S. M. della Morte, Bologna.

Noleggio vetture di lusso
per casate e sponsali
COSTANTE SOTTE, Via Luzzatto 4

Pastiglie LEONE
DIGESTIVE
DISSETANTI
Sono le più rinomate
TORINO Corso Vittorio Emanuele, 78

Ditta EMILIO PINUCCI
Via Bufalini N. 11 - FIRENZE - Via Bufalini N. 11
Filiali e Stabilimenti per la lavorazione del piombo a LIVORNO e BOLOGNA
Tubi, Lastre e Fili di piombo — Piombini da sigillare
Tubi di piombo con anima di stagno — Pallini da caccia — Tubi e Lastre di stagno
Tubi di piombo stagnati — Minio e Litargirio
Piombo, Stagno, Zinco, Rame, Alluminio, Antimonio, Ottone, in pani
Tubi, Lastre, Fili e Barre di rame ed ottone — Zinco in fogli
Lamiere zincate — Bande stagnate
Ferri per costruzioni, Tubi e Fili di ferro, Raccordi, Bolloneria, Viteria, Punte di Parigi, Lamiere di ferro, Acciai, Utensileria, Ottonami.

RAMAZZOTTI
AMARO FELSINA RAMAZZOTTI
IL SOVRANO DEGLI APERITIVI DI FAMA MONDIALE
Rappresentante in Trieste: MARIO CASATI, Via Chiozza 74

MARCO conte de FUREGONI

dopo lungo soffrire, si spense tranquillamente iersera, confortato dalla Fede e dai suoi cari.

Immersi nel più profondo dolore, la moglie **Norina** nata **Venier** coi figli **Jolanda** e **Bruno,** la madre, il fratello, la cognata, i nipoti ne dànno il tristissimo annunzio.

I funerali seguiranno il 1. gennaio 1920 ad ore 10 ant.

Pirano, 30 dicembre 1919.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Lodovica ved. Ponton nata Magrin

confortata dalla fede e dai suoi cari, esalò ieri l'anima sua al Cielo, dopo lunga malattia.

Immersi nel più profondo dolore i figli **Nicolò** con la moglie **Ida** nata **Tromba, Giuseppina** col marito **Luigi Devatach** e la nuora **Anna** ved. **Ponton** nata **Pacor,** partecipano la dolorosa perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, li 31 dicembre 1919.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

La **famiglia Walz,** commossa e riconoscente, ringrazia tutti i parenti, amici e conoscenti, i Signori medici curanti **Dott. Fabbrovich** e Capitano **Mastrantonio,** S. E. il generale **Ferrero,** nonchè tutte le Autorità civili e militari che vollero con l'invio di fiori o personale partecipazione porgere un ultimo tributo di affettuosa memoria all'indimenticabile ed adorata

GIANVITA WAIZ

Cormons, 29 dicembre 1919.

Dopo brevi sofferenze si spegneva placidamente

Ersilia Volossin

La sottoscritta, profondamente addolorata ne dà il triste annuncio.

Trieste, 30 dicembre 1919.

Famiglia WITTES.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

AVVISI COLLETTIVI

L'Unione Pubblicità Italiana si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 801. - Indicare sempre il numero dell'avviso.

Gli avvisi collettivi vengono assunti oltre che presso l'ufficio centrale in piazza Goldoni 1, anche presso le Librerie G. U. Trani via Cavana 1 e G. Chiopris via Mazzini 22, e presso l'Ufficio Annunzi Hirschfeld, via del Teatro 1, le rivendite giornali Corso V. E. III N. 1 e piazza Oberdan, e Chiosco Piazza della Borsa.

Richieste di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— B

CAMERIERA, brava, con buoni attestati, cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 12, Viale III Armata 24. 23863 B

CUOCA per trattoria, conto proprio, cercasi prontamente. Rivolgersi: via Foscolo 28. 23919 B

DOMESTICA capace, trattamento famigliare, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 23993 B

DOMESTICA, anche raggazzetta, ricercasi. Via Chiozza 42, IV, destra. 23893 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, cercasi prontamente. Via Coroneo 1, III piano, porta 12. 23903 B

RAGAZZA prestaservizi, abile, onesta, cercasi prontamente, dalle 8 alle 18, pranzo, due caffè, 45 lire mensili. Acquedotto 22, porta 21. 23935 B

SIGNORINA o signora decaduta, trova presso piccola famiglia trattamento affettuoso, buon vitto, salario da convenirsi, verso aiuto lavori domestici. Rivolgersi via Battisti 7, IV, porta 13. 23851 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

ASSOLTA commerciali, offresi quale praticante. Scrivere «Praticante» Piccolo. 23981 C

AGRIMENSORE, ufficiale smobilitato, offresi casa signorile per tenuta fondi. Offerte sub «Fondi» Piccolo. 11175 C

AIUTO-chimico operatore, pratico, attivo, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere sub «Operatore» Piccolo. 11155 C

GIOVANE ragioniere, buona pratica amministrativa, commerciale e contabile, offresi a seria ditta. Scrivere «Commercio» al Piccolo. 11151 C

BANCARIO smobilitato cerca impiego fiducia. Serie referenze. Scrivere «Bancario» al Piccolo. 11155 C

CONGEDATO volonteroso, desiderando iniziarsi commercio, offresi. Scrivere sub «Inizio» Piccolo. 11156 C

CASSIERE pratico contabilità, offresi azienda industriale o bancaria. Scrivere sub «Modello» Piccolo. 11148 C

CORRISPONDENTE italiano, francese, contabilità, dattilografo, cerca impiego adeguato. Scrivere «Pas. 12» al Piccolo. 11176 C

CONTABILE diplomato ragioneria, occuperebbe posto fiducia presso seria azienda. Scrivere sub «Fiducia» al Piccolo. 11144 C

CONGEDATO, conoscenza inglese, cerca occupazione buona, disposto anche viaggiare. Scrivere sub «Viaggiatore» al Piccolo. 11143 C

DATTILOGRAFA, licenza tecnica, pratica ufficio, occuperebbesi seria ditta. Offerte sub «Coscienziosa» Piccolo. 11154 C

DIRETTORE capo fonderia, impiegherebbesi analogamente. Scrivere «Rapidamente» Piccolo. 11167 C

DATTILOGRAFA, nozioni contabilità, cerca impiego stabile seria ditta. Offerte sub «Stabilità» Piccolo. 11152 C

EX-ufficiale contabile, corrispondente spagnuolo, offresi a seria ditta. Scrivere «Ex 102» Piccolo. 11184 C

EX-ferroviere smobilitato, 28enne, occuperebbesi decorosamente. Scrivere «Volo» Piccolo. 11149 C

FARMACISTA pratico, serio, attivo, venti anni esercizio, offresi. Scrivere sub «Farmaco» Piccolo. 11150 C

GEOMETRA capomastro, ufficiale smobilitato, esperto lavori studio e costruzioni edili, offresi a seria impresa. Scrivere sub «Geometra» Piccolo. 11168 C

IMPIEGATO ventiduenne, mutilato di guerra, pratico lavori ufficio, con cognizioni contabilità, lunga pratica Comune di Milano, offresi posto decoroso e sicuro presso seria Ditta od Ufficio. Offerte «M. G.» al Piccolo. 23911 C

INGEGNERE elettrotecnico, ottima conoscenza pure meccanica, parla francese, tedesco, inglese, offresi ovunque. Scrivere: ingegnere Facco, via Caserta 5, Roma. 23294 C.

PELLICCIAIA assume qualsiasi riparazione Via Madonnina 4, I piano. 23565 C

RAGIONIERE diplomato, giovane volonteroso, cerca posto adatto. Miti pretese. Offerte «Milano» Piccolo. 23941 C

SARTA donna, pelliciaia abilissima, qualsiasi lavoro, offresi. Zaccaria 3, I. 23879 C

SIGNORINA eseguisce disegni, ricami in seta, pele e oro su vestiti. Indirizzo Piccolo. 23847 C

SIGNORINA lunga pratica ufficio, stenodattilografia, conoscenza italiano, tedesco, francese, offresi. Offerte sub «Gilda» Piccolo. 23909 C

STIRATRRICE capacissima assume qualsiasi lavoro, anche in famiglie. Indirizzo: Gius. Gatteri 28, I. 23843 C

TRENTENNE sottufficiale congedato, conosce arabo, occupérebbesi seria ditta. Scrivere con dettagli a «Rapi» Piccolo. 11162 C

TRENTODUENNE, lunga pratica commerciale, conoscenza francese, spagnuolo, cerca impiego adeguato, disposto recarsi estero. Scrivere sub «Estero» Piccolo. 11169 C

VENTIQUATTRENNE, bella calligrafia, pratico contabilità, cerca posto decoroso, disposto anche viaggiare. Offerte «Glave» al Piccolo. 11185 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— D

DISEGNATORE edile, giovane, cercasi prontamente per Gorizia. Offerte con pretese indirizzare sub «Disegnatore» al Piccolo. 23983 D

FATTORINO robusto, svelto, con buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 23967 D

IMPIEGATO o signorina, dattilografo, italiano, tedesco, cercasi prontamente. Offerte sub «N. N. 300» al Piccolo. 23563 D

MAGAZZINIERE esperto manifatture, cerca importante Società. Esigonsi primissime referenze, cauzione o garanzia. Offerte sub «Danitalco» Piccolo. 23827 D

RAGAZZO svelto, intelligente, pulito, cercasi quale fattorino da importante stabilimento. Presentarsi dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 17. Indirizzo Piccolo. 10050 D

RICAMATRICE a macchina e a mano, cercasi. Negozio ricami, Carducci 12. 23937 D

Camere ammobigliate e pensioni private Richieste
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— E

CAMERA matrimoniale più una o due camere vuote, comodo cucina, cerca piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 23167 E

STANZA vuota od arredata, uso ufficio, cercasi, pressi Piazza Borsa o Unità. Offerte «Commerciante» Piccolo. 11113 E

STANZA elegante, con stufa e possibilmente con due letti, cercasi. Scrivere «Ingegnere» Pola, Posta restante. 23707 E

STANZA cerca distinta signora forestiera per alcuni mesi. Scrivere «Genève» al Piccolo. 23885 E

STANZA letto e una uso scrittoio, con luce elettrica, stufa, possibilmente casa nuova, cercasi. Pappo, Albergo Savoia. 23899 E

STANZA vuota, ingresso libero, uso ufficio, posizione centrale, cercasi. Offerte sub «R. P.» al Piccolo. 23881 E

STANZA vuota, ingresso libero, I piano, luce riscaldamento, cerco paraggi Stazione, Punto franco. Offerte «Urgente» al Piccolo. 23823 E

STANZA vuota, per riporvi temporaneamente mobilio, possibilmente paraggi centro, cercasi urgentemente. Indirizzo al Piccolo. 23913 E

STANZE, una o due, vuote, ingesso libero, centro, cercasi prontamente uso ufficio. Offerte «Eugenio» al Piccolo. 23907 E

STANZA centralissima, ammobiliata, con annesso salottino, luce, presso distinta famiglia, cerca possidente. Offerte «Possidente» al Piccolo. 11192 E

STANZE 2-3, ammobiliate, con accesso assolutamente indipendente, cerca signore distinto. Scrivere «Claro» al Piccolo. 11171 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Corso Garibaldi 32, III, porta 10. 24001 F

CAMERINO ammobiliato, centro, affittasi solo per dormire. Indirizzo al Piccolo. 23955 F

STANZA ammobiliata affitta distinta famiglia a signore solo. Volendo uso del piano. Via Cesare Battisti 25, II p., destra. 23929 F

CAMERA, vitto, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 23891 F

STANZA affittasi. Via Cecilia 15, II p. 23877 F

STANZA elegantemente ammobigliata, luce elettrica, affittasi primo gennaio. Carducci 24, porta 12. 23859 F

Istruzione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— G

ACCADEMIA danza prof. D'Aquino, apprendonsi: Rouli-Rouli (ultima creazione - Teoria propria - Grande successo); Vero Tango argentino; Maxixe Brésilienne (immenso successo); Fox-Trott-One-Step; Jazz. Mercoledì, venerdì, dalle 17-20. Istruzione. Lezioni private tutti i giorni. Insegnamento metodo celere, successo garantito in poche lezioni, pure a domicilio. Corso speciale ginnastica ritmica per bambini, signorine. «Sala Fenice», Telefono 16-60. 40587 G

ARMONIA e pianoforte insegnerebbe distinta musicista, già allieva del professor Zampieri. Indirizzo al Piccolo. 23171 G

ARTE scenica, interpretazione, canto, insegna Tina Bendazzi Garulli. Via Montfort 4. 23853 G

DATTILOGRAFIA, metodo facilissimo, venti macchine disponibili, 6 lezioni 5 lire. Coroneo N. 17, primo. 23995 G

ISTRUISCO manicure, massaggi, conversazione anche arabo, francese. Androna del Pozzo 4, porta 14, (dietro il Municipio). 23957 G

LICEO Musicale prof. Vram, via XXX Ottobre, n. 6, I, Materie d'insegnamento: violino (metodo Sevcik), viola, violoncello, pianoforte, musica da camera, armonia. 20017 G.

MAESTRA di pianoforte darebbe lezione a ragazzina in compenso di piccolo aiuto del padre in affari d'amministrazione. Offerte al Piccolo sotto «Amministrazione». 23861 G

MAESTRA inglese, da Londra, dà lezioni nella sua madrelingua. Via Fontana 20, I, destra. 23871 G

POLITECNICO Liegi, lauree ingegneria, elettromeccanica, industriale, senza lunghi studi preparatorii. Professore Anichini, Piazza Mentana, Firenze. 10119 G

SCUOLA di danza, Jaksch. Mercoledì e sabato lezioni riunite di tutti i balli moderni, dalle 19-21, Sala Roma. Informazioni: Piazza Ospitale 7. 10080 G

SCUOLA di danza, Jaksch. A completare corso privato per adolescenti di famiglie tedesche ricevonsi ancora iscrizioni. Rivolgersi: Piazza Ospitale 7. 10081 G

SCUOLA di misurazione, disegno e taglio, confezione di vestiti da donna, bambini e biancheria. Massima perfezione, eleganza, sollecitudine. Nuovi corsi di disegno principiano al 2 gennaio 1920. Anna Novak, San Lazzaro 14, III. 23303 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— H

PORTAMONETE con due anellini smarrito Carisimo ricordo. Generosa mancia al portatore. Indirizzo al Piccolo. 23857 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— I

APPARTAMENTO cinque stanze, via Cesare Battisti, affitto 2000 annue, scambierei verso appartamento di sei, otto stanze, centro, comfort moderno, pissibilmente primo piano, uso ufficio ed abitazione, pagando buon'uscita da convenirsi. Offerte dettagliate sub «Jost» al Piccolo. 23925 I

CEDO mio quartiere città per uno fuori città con giardino. Rivolgersi Arcata 14, Facchinetti. 23905 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— L

APPARTAMENTO 9-10 locali cerca famiglia distinta, disposta entrarvi anche subito. Scrivere «Immantinente» Piccolo. 1142 L

APPARTAMENTO vuoto 5-6 ambienti cerca famiglia posizione centrale. Scrivere sub «Olindo» Piccolo. 11140 L

APPARTAMENTO vuoto cercasi prontamente con tutte comodità moderne. Scrivere «Scena» Piccolo. 11166 L

APPARTAMENTO vuoto 7 vani, comodità moderne, cercasi, meglio se centro. Scrivere sub «Pallio» Piccolo. 11164 L

APPARTAMENTO 4 locali, con bagno, cerco per pronta entrata. Scrivere «Raimo» Piccolo. 11163 L

APPARTAMENTO signorile 10-14 locali vuoti, con comodità intere, cerca famiglia signorile. Scrivere «Raviola» Piccolo. 11158 L

APPARTAMENTO 3-4 locali vuoti, con completo comfort, cercasi subito. Offerte sub «Comfort» Piccolo. 11161 L

APPARTAMENTINO ammobiliato cerca piccola famiglia senza figli. Scrivere «Famiglia» Piccolo. 11160 L

APPARTAMENTO vuoto 6-7 ambienti tutte comodità moderne, cerca famiglia benestante. Scrivere sub «Palais» Piccolo. 11173L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, bagno, cucina, cercasi per marzo 920. Scrivere sub «Tanto» Piccolo. 11182 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, cucina, cerca distinta famiglia. Scrivere «Valle» Piccolo. 11183 L

APPARTAMENTO 5-6 ambienti, vuoto o ammobiliato, cerco prontamente. Offerte sub «Pallore» Piccolo. 11179 L

APPARTAMENTO vuoto 5-7 locali, cercasi per mese febbraio. Scrivere sub «Dovere» Piccolo. 11180 L

APPARTAMENTO vuoto, moderno, 5-6-7 locali con cucina, cerca famiglia civile. Scrivere sub «Rivolta» Piccolo. 11181 L

APPARTAMENTO vuoto 3, 4, 5 locali cercasi presentemente. - **Offerte sub «Radice»** Piccolo. 11172 L

APPARTAMENTO 3-4-5 locali cerca subito distinta famiglia. Scrivere «Marte» Piccolo 11146 L

CONIUGI distinti cercano appartamento 3-5 locali preferibilmente centro. Scrivere sub «Paludes». 11147 L

LOCALI 3 attigui, vasti, chiari, non fuori centro, cerco per 15 gennaio. Scrivere «Quindicina» Piccolo. 11157 L

LOCALI 4-5 uniti, uso studio, cercansi al più presto possibile. Offerte dettagliate sub «Presto» Piccolo. 11178 L

LOCALI 2-3 chiari, uso studio, cercansi posizione centrale. Scrivere sub «Trave» Piccolo. 11174 L

LOCALI 4-5 uso studio, cercansi preferibilmente ammobiliati, centro città. Scrivere sub «Città» Piccolo. 11145 L

MAGAZZENO Deposito Franco, ricercasi prontamente. Offerte sub «Danitalco» Piccolo. 23829 L

MAGAZZINO vasto, centrale, cercasi. Esclusi speculatori. Offerte dettagliate: Fratelli Finzi, Casella postale 77. 23607 L

PROVVIGIONE per due, più locali vuoti pianoterra, primo piano, uso ufficio, centrali, entro gennaio, cercansi. Offerte: Ceas, Lazzaretto vecchio 34. 23855 L

QUARTIERE 7-8 stanze, con cucina e comodità moderne, cercasi tosto. Scrivere sub «Pavido» Piccolo. 11159 L

QUARTIERE 5-6 ambienti, cucina, cerca distintissima famiglia. Scrivere sub «Distinzione» Piccolo. 11165 L

QUARTIERE da due a sei camere, vuoto o ammobiliato, cercasi. Offerte sub «Luce» al Piccolo. 23989 L

STANZE 5-7, uso appartamento, cercansi al più presto disponibili. Scrivere «Renato» Piccolo. 11153 L

STANZE 4-5 primo piano, posizione centrale, cerco subito. Scrivere «Alto» Piccolo. 11170L

Vendite d'occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— M

AFFARONE. 12 dozzine calze donna, uomo, finissime, rasoi Solingen, giocattoli alluminio, Orsi. Vendonsi occasione. Castaldi 4, III. 23875 M

AMATORE quadro preghiera, vasi giapponesi vendonsi. Tiziano 8, porta 7. 23933 M

ARMADIO 4 cassetti vendesi. Via Ghiberti 3, II, sinistra. 23943 M

ARMADIO cucina, sofà, poltrona, vendonsi qualunque prezzo. Rossetti 12, p. IV, destra. 23959 M

ANELLO figaro diamanti, vendesi lire 160. Indirizzo Piccolo. 40742 M

BOLLITORE, due tavolini, specchio cornice dorata, sedie imbottite, vendonsi. Carpison 5 A, porta 12; visitare dalle 9 alle 15. 23947 M

CAPPOTTO nuovo, splendido, per uomo forte, vendesi. Via Geppa 16, I, calzoleria. 23921 M

CAMERA pranzo moderna, vendesi prezzo vera occasione. Foscolo 1, pt. 23987 M

CARRO a molla forte, adatto agrumi, chianti ecc., vendesi. Via Giulia 49. 23999 M

COLLARE volpe, nuovo, vendesi buone condizioni. Via Felice Venezian 23, III, porta 11. 23915 M

CASSAFORTE, pesa decimale, carretto a 2 ruote, carretto chiuso, tavolo grande, vetrina mostra, vendonsi (dalle 11-12 e 16-17). Via Commerciale 2, magazzino angolo. 25771 M

CORONE timbrate, non timbrate compra, vende Banco di Cambio Christofidis, Hotel de la Ville. 40534 M

CAPPOTTO lana, nuovo, statura media, soprabito chiaro, smoking, vendonsi. Via San Giovanni 9, II. 23869 M

GUARNITURA Club, vera pelle, sofà, due poltrone, tavolino quercia, occasione straordinaria vendo. Visitare dalle 11-12, via Udidinaria, vendo. Visitare dalle 11-12, Zonch, via Udine 2, IV. 23953 M

GUANTI pelle finissima, nuovi, misure 6-6½, colori bianchi, cuoio, vendo metà prezzo. Ginnastica 7, I, dalle 12-17. D'Aquino. 23963 M

MACCHINA per tagliare capelli, nuova, vendesi. Via Geppa 16, calzoleria. 23923 M

MANTELLINA e manicotto di pelo sealskin vendonsi rara occasione; visitare dalle 9-16. Via Alfieri 12, II, p. 5. 23971 M

MOBILI per tinello e cucina da vendere. Indirizzo al Piccolo. 23887 M

PIANINO primaria marca tedesca, lussuoso, corde incrociate, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 23897 M

PIANINO noce, corde incrociate, piastra metallica, moderatore, quasi nuovo, vendesi. Corso V. E. 1, III, sinistra. 23927 M

PATTINI, cappello velluto nero, nuovo, vendonsi. S. Maria Maggiore 4, II. 40744 M

PIANOFORTE concerto vendesi. Commerciale 330, mezz., destra; visitare ore 2-4. 40743 M

PELLICCIA (mantello da signora) vera bisan, recentissima moda, vendesi metà prezzo, causa sbaglio misura. Indirizzo al Piccolo. 24003 M

STUFA gas splendida, marca, vera occasione. Ginnastica 7, I, dalle 12 alle 17, D'Aquino. 23965 M

SERVIZIO Punch, due vasi giapponesi, oggetti antichi, vendonsi prezzo mitissimo. Dalle 10 alle 14, via Ghiberti N. 6, porta 9. 23975 M

SALOTTO completo, portafiori, tavolo tondo, scrivania, sedia in pelle, vetrina cristallo, armadietto, portagioie, quercia, vendesi in giornata 4500 lire; visitare 14.30 - 16. Belpoggio 1 a, 5 p. 23833 M

SCARPE signora, nuove, 37, 38, vendo buon prezzo. Morosini, Gatteri 23, I. 23831 M

SALON, due, con gilet, nuovi, finissimi, quattro paia scarpe, quasi nuove, tipo inglese, vendonsi subito, splendida occasione. Indirizzo al Piccolo. 23613 M

TENENTE d'amministrazione cede subito prezzo convenientissimo completa divisa di parata: berretto, giubba doppio petto, pantaloni, spalline, sciarpa bleu in seta e pendaglio, tutto nuovissimo. Indirizzo al Piccolo. 23615 M

TAVOLI due, da cucina, un armadio, quadri, ed altri oggetti di ammobigliamento, vendonsi. Rivolgersi via della Borsa N. 2, al portinaio. 23837 M

TAPPETO turco 4 per 5, vendesi tosto, occasione, causa partenza, lire 1300. Via Acquedotto 88, IV piano, porta 15, interno. 23979 M

VESTITO prugna, finissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 23945 M

VESTITI nuovi, lana, uomo, diverse misure, taglio e colori modernissimi, vendonsi da lire 158 a 198. Affare ottimo. Ginnastica 7, I, dalle 12 alle 17. D'Aquino. 23961 M

VOLPI Alaska, molto grandi, vendonsi prezzi convenientissimi. Piazza Goldoni 11, Salone piume. 23895 M

VESTITI e paltò vendonsi prezzi modici. Zonta 5, III. 40650 M

VESTITI neri, bleu e misti, cappotti uomo, finissimi, tutto a buon prezzo; calzoni neri, cappotti donna (e sopra misura vendonsi. Chiadino Monte, Pasquale Revoltella 26, porta 2. 23401 M

Acquisti d'occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— N

ARGENTO compera a buonissimi prezzi il Banco di cambio Christofidis, Hotel de la Ville. 40533 N

BOLLI austriaci, nuovi, per contratti, cercansi urgentemente. Offerte «Bolli» Piccolo. 23617 N

BOLLITORE a gas, tre buchi, usato, acquisterebbesi, prezzo occasione. Offerte sub «Gas» Piccolo. 10870 N

CARTA d'imballo, bleu, compera quantitativi grossi il Pastificio Triestino, Viale Ippodromo. 23507 N

CALDAIA locomobile, da 25 a 30 cavalli, acquistasi. Esclusi mediatori. Baldi, Casella N. 14, Trieste. 23687 N

DOGHE oppure parchetti, circa 600 m. q., acquisterebbesi prontamente. Offerte indicanti qualità, quantità, prezzo, sub «600» Piccolo. 23917 N

MACCHINA Singer, in buonissimo stato, per ricamo, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 23939 N

RIMORCHIO per camion, preferibile ruote gomme cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 23889 N

STUFA grande, a gas, anche usata, cercasi. Offerte casella postale N. 382. 23931 N

SCRIVANIE americane, usate, cercansi. Offerte «Americane» al Piccolo 23985 N

Commercio ed industria
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— O

A. Argenti monete, gioie usate, pietre preziose, rottami oro, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, orologi; eseguisco lavori nuovi, riparazioni oreficerie, orologeria. Prezzi modicissimi. Chiarelli, Timbre N. 2. 333 O

ARGENTO monete, compero, prezzi altissimi, da nessuno pagati. Pondarès 6, primo. 23537 O

ARGENTO oro, platino, acquista il Banco metalli, Piazza Goldoni 12, I. piano 317 O

AGHI da cucire e aghi con capocchia, più di un milione. Augusto Legit, Caffè Pitschen. 23841 O

APPROFITTATE! Ancora poche stanze letto, pranzo magnifiche, a prezzi bassissimi. Deposito: Piazza Studi (Lipsia) 6. 23973 O

CARBONI vegetali, antracite del Valle e a vagoni, richiesti alla S. I. P. I. C. Casella 548, Venezia. 40680 O

COMBUSTIBILI condizioni vantaggiosissime, cederei carro uso piccolo magazzino. Offerte C. G. C. via Economo 5, II. 2359 O

FERRAMENTA ordigni e utensili diversi, germanici, in ole 12.000 mannaie. Augusto Legit, Caffè Pitschen, dalle 12 alle 14. 23839 O

FRUTTA e delicatezze. Alberti L., Piazza della Borsa 11 ogni primizia, delicatezze e generi di lusso Telefono 1084. 20077 O

GARAGE, officina per la vulcanizzazione delle gomme, deposito pneumatici e gomme per carrozza, albot; stazione montaggio gomme piene. Marcello Cillia, via Giulia 23. 20369 O

GENERI alimentari, vino, fichi, frutta secca, vendonsi grosse partite. Rag. Gagliardi, Paolina 21, Roma. 10345 O

LAMPADE Westinghouse, 220 volts, possimo arrivo 10.000. Prenotarsi industrie elettriche romane, Frattino 116, Roma. 11186 O

LEGNA ardere essenza forte, legname costruzione e mobili, forti quantitativi, acquisterebbesi da produttori diretti, prezzi ultimissimi. Offerte: Zini & C., via Ettore Vernazza 1/1, Genova. 10346 O

L'OROLOGERIA Trevisan avverte lo spettabile pubblico d'aver traslocato dal Corso 30 al Largo Santorio 5, il suo negozio ben fornito di orologi argenterie ed oreficerie. 40662 O

FRUTTA e delicatezze, Caterina Kozuh, via Genova 10, tel. 086. Specialità frutta fresche e secche, delicatezze, conserve, vini e liquori all'ingrosso e a dettaglio. Spedizioni in provincia. Servizio a domicilio. 95 O

LAMPADE elettriche per l'illuminazione sempre pronte nel deposito: Ernesto Pincherle, via Giotto 9. Telef. 3468. 22322 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati Stabilimento Zanibon, Padova. 10153 O

MOLINO completo, a tre palmenti, ed impianto frigorifero, vendesi a prezzo d'occasione. Acquedotto 61, telef. 2539. 308 O

MERCI deposito accetterei, occupandomi vendita oppure cointeressato. Dispongo cauzione, vasto magazzino con rinomato ufficio rappresentanze, commissioni. Scrivere: Agenzia Internazionale, via Roma, Padova. 10322 O

MOBILI e vasi giapponesi, casseforti, tappeti orientali, mobili antichi, porcellane cristallerie, pianoi, ecc., compero ai prezzi massimi. Basta inviare il proprio indirizzo Regina Belleli, Piazza S. Caterina 3. 23951 O

NASTRI, accessori per macchine da scrivere vendonsi. Cesare Verona, Mazzini 18, I. Telefono 17-70. 23825 O

OFFICINA meccanica con garage. Gomme, lubrificanti, Sacasa Giov. Ferluga e C.o, S. Francesco 31. 20011 O

OSPEDALI, Municipi, Istituti. Distruzione spazzatura producendo calore vapore. Forti provvigioni interessati. Marrè, S. Lorenzo 23 Genova. 40583 O

PRESERVATIVI, anticoncezionali ambo sessi Esteso assortimento novità igieniche. Catalogo 1920 illustrato gratis, chiuso 0,50 francobolli. Ditta ...etti, Napoli, via Medinia 54. 10246 O

PELLI naturali, pellicceria anche pelli salate, secche, vitelli, bovine, capre, montoni, agnelli, acquistiamo pronti contanti. Offerte Cassetta postale 527, Trieste. 23835 O

RIPARAZIONI fermacapelli, borsette, bambole, ecc. Stendler. Pondarès 8, III. 23845 O

TAVOLE abete, I e II qualità, rifilate, parallele, 4-6 m/ lunghe, spessore minimo 18-50 millimetri, larghezza minima 18-50 cm., media 23 cm., franco Brennero, L. 210. Idem, larice, franco Lana sull'Adige, L. 250. Travi quadrate spigolo vivo, dietro misura, prezzo ... Rotondi, d'abete, 4-8-12 m., spessore tavolino 20-60 cm., 30% larice, L. 120, franco mila. Scrivere: Legit Augusto, Villa Erica, Laives, Bolzano. 40714 O

VINI, Sandri e Co., via Valdirivo 23. Vini da pasto e da tagli, rossi e bianchi, moscato, marsala. Vini fini in bottiglie. Prezzi di assoluta concorrenza. 290 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— P

COMPAGNIA Yost, Milano, Via Dante 19, assumerebbe rappresentanti circondariali sue macchine scrivere senza nastro. 10343 P

FABBRICA liquore speciale destinato sicuro successo cerca abile rappresentante veneto, bene introdotto clientela, dia affidamento sicura introduzione prodotto. Indirizzare offerte con referenze: Ufficio Nersal, Marcantonio Colonna 54, Roma. 10344 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— Q

BICICLETTE militari ed altre vendonsi occasione. Marcon, via Pietà 3. 23719 Q

CAMIONS noleggiansi, qualità Latteria Milanese. Acquedotto 1...

CAMIONS 18 B. L., 18 B. R., ... donsi, occasione. Via Giulia 4...

Capitali - Società - Ce... di aziende commerciali e...
cent. 25 la parola. Minimo...

CINEMATOGRAFO, più attivi... Trieste, rendita forte dimostra... occasionalmente causa partenza... sub «Affarone raro» Piccolo.

LATTERIA con decreto caffè ... viatissima, centrica posizione, ... rizzo Piccolo.

SOCIO, perfetto organizzatore italiano, tedesco, cercasi da pr... capitale non richiesto. Offerte s... Piccolo.

SOCIO capitalista per il com... gnami cercasi. Offerte sub «L... al Piccolo.

Acquisti e vendite di ca...
cent. 25 la parola. Min...

ABBAZIA, splendida vill... mente; esclusi mediatori... indirizzo sub «Solitario»

FONDO d'angolo, bell... mare, circa 200 tese, ... dere. Indirizzo Picc...

STABILE lussuoso ... città, sotto v... 380.000. Offerte ... casione» Piccolo.

D...
cent. 30 la paro...

A gratis cede il Past... Ippodromo) detriti e ce... per solidificare strade fa...

AUTOBUS per Lubiana, ... ritorno medesima giornata, ... Via Coroneo 17, I, 9-6.

BELLA. Tua lettera procur... gioia. Aspettoti, trepidante, a... senza fine.

GELO. Ricevute notizie, augur... novello tante care cose. Baci d... ti pensa.

«Il Bugiardello» si trova in vend... Libreria editrice Peterlin, via ... al prezzo di lire 1.50. Sconto a...

INFERMERIA Treves, Piazza ... 2, II. telefono 345. Assistenza ammalati. Servizio di autoam... città e provincia.

MACCHINA da scrivere cercas... bergo Savoia, Pappo.

QUESTA sera grandiosa serat... vestro, alla mezzanotte grande s... sezione privata del martedì-v... ore 21.30 alle 4 mattino. Giul... Morterra.

SALVE. Mio sogno al culmine ... vivo che di te. Scrivi lungame...

SIGNORA distinta cerca camera ... so famiglia distinta, in camb... lingue francese, inglese e ted... «Mont Blanc» al Piccolo.

COPERT...
IMPERMEA...
in tutte le misure e per t...
STOCK COPERTONI
per carri e vagoni
paglia, fieno ecc
prezzi convenien...
GOV. SIV...
VIA G. GALATTI N.
TELEFONO N. 18-...

VARCI
ALLE
Varicocel...
Dottor S.
MEZZOCANNO
Consultaz...

GAMBINA
IL MIGLIOR MARSALA

REGIA
DELLE RR. NN.-TERME DI MONTECATINI
PURGANTE IDEALE

EUSTOMATICUS
DENTIFRICI INCOMPARABILI
del Dottor ALFONSO MILANI
in POLVERE - PASTA - ELIXIR
Chiederli nei principali negozi.
Società Dottor A. MILANI & C. - VERONA.

LA ŽIVNOSTENSKÁ BANKÁ
FILIALE IN TRIESTE
accetta prenotazioni al
Prestito Nazionale volontario 5%
(Rendita Consolidata)
riceve e trascrive
depositi in contanti destinati alla
sottoscrizione, accordando il tasso
del 5½%
fino all'apertura della sottoscrizion...